

C O M U N E     D I     B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N.     68

DEL   12/10/2010

O G G E T T O:

RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI NEL BACINO CASENTINO

Oggi, 12/10/2010 alle ore 18,15 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la Sig. Bensi Beatrice nella sua qualità di Presidente .

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1	BERNARDINI Daniele	P	12	PAPERINI Mara	P
2	BENDONI Barbara	P	13	PIANTINI Fabrizio	A
3	BENSI Beatrice	P	14	ROSSI Mauro	P
4	CAPORALI Matteo	P	15	VANNUCCI Valdo	P
5	CONTICINI Luca	A	16	AGOSTINI Saverio	P
6	DETTI Giovanni	P	17	GIOVANNINI Alessandro	A
7	DONATI Gianluca	P	18	MAZZETTI Daniela	A
8	FRATTA Lara	P	19	MELLINI Lorenzo	P
9	MANTINI Andrea	P	20	PARRI Luciano	P
10	MARTINI Michele	P	21	POLVERINI Silvano	P
11	NASSINI Renato	P			

risultano presenti n. 17 e assenti n. 4

ASSESSORI ESTERNI presenti:

Scrutatori i Signori:

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale il dr. Liberto Giuseppe assistito da Boschi Luigina

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA     NO

ALLEGATI     NO

DISCUSSIONE C C PUNTO 1) odg cc 12/10/2010 : RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI NEL BACINO CASENTINO

Nel corso della discussione alle ore 18,30, entra l'Assessore Esterno Lorenzoni Federico, ed esce alle ore 21,00 - alle ore 18,35 entra in aula il Consigliere Giovannini Alessandro  
Alle ore 20,00 Esce il Consigliere Vannucci Valdo

**Presidente Bensi:**” Buonasera a tutti, saluto il Direttore ed il Presidente della Casentino Servizi il signor Budroni ed il signor Fani che stasera gentilmente partecipano al nostro Consiglio Comunale. La parola al Sindaco.”

**Sindaco:**” Allora nella scorsa conferenza dei Sindaci è stato presentato il piano di organizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti che prevede la raccolta differenziata, la raccolta porta a porta. Questo è un piano che è già stato approvato se non sbaglio nella conferenza dei sindaci nel 2008, e appunto nella conferenza dei sindaci il Presidente ed il Direttore della Casentino Servizi hanno riproposto il progetto stesso per poter dare inizio a tutti quegli adempimenti che appunto, servono per attivare il servizio stesso. Io non essendo stato presente nel 2008, quando questo è stato approvato ho ritenuto opportuno fare proporre, fare esporre questo progetto dalla Casentino Servizi appunto, nelle persone del Presidente e del Direttore, al Consiglio Comunale in modo che il Consiglio Comunale si esprimesse in questo senso considerato che si tratta di un documento importante che prevede chiaramente dei costi di attivazione con dei mutui da contrarre ritenevo che, appunto, il Consiglio Comunale dovesse esprimersi dare un parere che poi porterò appunto nella Conferenza stessa. Quindi ringrazio della loro presenza Budroni e Fani e lascerei direttamente a loro la parola per esporci questo progetto.”

**Presidente Casentino Servizi Budroni:**”Grazie Sindaco! Per noi non è assolutamente inusuale parlare con le varie amministrazioni, anzi è nostro dovere, per cui la chiamata che c'è stata non è altro che un proprietario d'azienda che chiama i responsabili della propria azienda a discutere, a parlare dell'attività della stessa. Io però se permettete una brevissima premessa ,perché nell'ambito dei rifiuti, purtroppo, vediamo spesso non solo cittadini ma addirittura Consigliere Comunali in qualche caso anche amministrazioni che probabilmente per la complessità del problema non riescono ad identificare esattamente quelle che sono le normative, le responsabilità e problematiche del settore, è un settore talmente complesso che è difficile anche per chi è addetto ai lavori, non è difficile soltanto per chi non è addetto, dico soltanto che non si viaggia da nessuna parte, né a vista e né tanto per decisioni scaturite solo in ambito locale. Si parte intanto da una direttiva europea che è del 1991 che in definitiva traccia le linee sui quali i paesi membri devono regolare, muoversi e programmare sullo smaltimento dei rifiuti, nel nostro caso parliamo di rifiuti urbani ma il problema dei rifiuti nella sua complessività tutta, i rifiuti speciali, quelli pericolosi, in definitiva i rifiuti urbani sono meno del 50% della problematica dei rifiuti in senso lato; questa direttiva europea è stata recepita da un decreto a livello governativo, questo decreto è il 152 del 2006, in questo decreto si cerca di dare attuazione a tutte quelle che sono le indicazioni di stampo europeo, nell'ambito di questo decreto si fissano una serie di capisaldi.,Ora nel corso degli anni quindi dal '91 in poi c'è stata una miriade di modifiche su i vari temi di questo decreto, comunque una cosa importante da dire è che questo decreto ha istituito gli ATO, i famosi Ambiti Territoriali Ottimali, da lì nasce un tipo di programmazione, di organizzazione nel territorio, è chiaro che nel complesso nazionale la cosa è molto diversificata, ci sono regioni che non hanno attuato la legge, ci sono regioni che hanno percorso una serie di strade anche diverse da quelle che erano le indicazioni del decreto. Per quanto riguarda la Regione Toscana a suo tempo legiferò individuando nelle provincie, nei territorio provinciale l'Ambito Territoriali Ottimali, tanto è che sul settore dei rifiuti a suo tempo era nato l'ATO 7 che qualche amministratore ricorderà, cos'è l'ATO? Molti pensano che sia qualcosa di oscuro e di strano, l'ATO non è altro che il consorzio dei Comuni, tutti i Comuni, in quella realtà in quel caso ATO 7 , quindi anche il vostro Comune e tutti gli altri della Provincia di Arezzo hanno dovuto obbligatoriamente per legge essere all'interno dell'ATO, quindi è un consorzio obbligatorio dei Comuni, nell'ambito di questo consorzio che si è organizzato attraverso la propria assemblea, attraverso il proprio Consiglio d'amministrazione. Il proprio presidente, non fa altro che organizzare e programmare i servizi in quel territorio del settore di cui si occupa; recentemente abbiamo avuto una legge regionale la 61 che ha addirittura modificato gli Ambiti Territoriali, oggi l'Ambito Territoriale che riguarda il nostro territorio e le tre le provincie insieme Grosseto, Siena ed Arezzo quindi è l'ATO così chiamato Toscana Sud, quindi questo ha messo in moto un meccanismo per il quale la programmazione non è diventata più una programmazione provinciale ma è sulla base delle tre Provincie, tanto è che obbligo di legge, le tre provincie alla scadenza di

questo anno dovranno presentare l'integrazione dei tre piani provinciali che sono stati approvati, quindi i piani provinciali non sono altro che la programmazione del tipo di servizio e degli obiettivi che vengono indicati per quanto riguarda la raccolta di rifiuti ma anche l'esigenza di tipo impiantistico. Molti di voi avranno visto nella stampa, anche ultimamente, le varie discussioni per l'inceneritore il raddoppio dell'inceneritore di San Zeno, per l'allargamento della discarica di Terranova, ma io mi fermo solo alla nostra realtà provinciale, ma è chiaro che riguardano tutti quei siti, tutti quegli impianti nell'ambito, ora, delle tre provincie, e quindi è stata attuata una programmazione sia di modelli di raccolta, sia d'impianto attraverso la decisione dell'ATO, quindi l'ATO ha deliberato di mettere insieme i tre progetti provinciali, tutto questo chiaramente ha avuto pochi mesi fa un'accelerazione se volete, anche questa letta nella stampa, un decreto del ministro Calderoli ha sentenziato la morte degli ATO quindi entro il 31/12 di questo anno, gli ATO cessano di avere la funzione di podestà nei confronti della programmazione di questo servizio, per cui i comuni che erano il consorzio dei comuni ATO entro il 31/12 sparisce e quindi tutti sono tenuti sotto il profilo regionale a nuovamente legiferare per dire chi si occuperà della programmazione, degli investimenti della gestione del settore dei rifiuti, nell'ambito della Regione Toscana avete visto le ultime dichiarazioni dell'Assessore Brammerini e nelle riunioni che i gestori di Toscana Sud hanno avuto con l'Assessore e con la Regione c'è stato, c'era stato prospettato due alternative: una quella di fare una legge ponte che dalla morte degli ATO fino alla realizzazione delle gare di appalto del servizio per cercare i gestori, non più gestori locali ma gestori di tutto l'ambito cioè una gara d'appalto che prevede la gestione del servizio nell'ambito delle tre provincie, quindi una legge ponte o un commissariamento perché portasse avanti le decisioni che l'ATO aveva a sua volta assunto, a oggi la situazione che conosciamo e credo anche gli amministratori conoscono la scelta che è quella del commissariamento per cui dopo il 31/12 probabilmente ci sarà un atto, una legislazione regionale dove si prenderà in carico la responsabilità dei rifiuti in maniera totale la Regione nominando dei commissari per procedere a tutti gli atti che poi sono già previsti nella programmazione di questo servizio. Veniamo a quello che ci riguarda. Nell'ambito nostro, Toscana Sud, chiaramente, il nostro ATO come avete visto qui sulla stampa ha già iniziato le procedure di gara per ricercare il gestore unico di Ambito, il 31/08 è stato chiuso un primo procedimento che era quello della richiesta delle società, dei raggruppamenti d'impresa interessati a gestire ed a partecipare alla gara, quindi ad essere invitati a questa gara, nell'ambito di quel bando che è avvenuto di preselezione si sono presentate una serie di aziende, fra le quali c'è anche un raggruppamento dove l'azienda dei comuni del Casentino è presente che si chiama Progetto 6, la fase è ferma a questo punto, ora, con la scadenza che ha l'ATO probabilmente non sappiamo se farà in tempo, quindi se i comuni faranno in tempo nella loro assemblea ultima a deliberare il bando di gara definitivo oppure questo passerà direttamente al commissario straordinario, perché è la gara è obbligatorio che venga fatta perché è legge non è che può essere scantonata, tutto questo naturalmente ha messo in una situazione di fibrillazione non solo i gestori attuali, ma anche quelli che si candideranno a gestire questo settore, dico solo due cifre per farvi capire l'entità di questa gara d'appalto, è una gara d'appalto di circa 160.000.000 di euro all'anno, dai 130 ai 160, per venti anni, il che significa oltre 2.800.000.000 di euro, quindi una gara che sotto il profilo economico finanziario è enorme, complessa sotto il profilo tecnico perché si tratta di definire una gestione anche unitaria nel territorio, un progetto unitario di gestione, ma anche pesante finanziariamente perché non c'è solo la raccolta nella gara che verrà fatta ma c'è anche la costruzione degli impianti che sono stati individuati come mancanti per rispondere allo smaltimento dei rifiuti, per cui nel nostro caso nella provincia di Arezzo c'è allargamento della discarica di Terranova Bracciolini, la costruzione di un nuovo o il raddoppio dell'inceneritore di San Zeno, poi ci sono anche altri piccoli impianti uno è previsto anche in Casentino compostaggio del verde è un piccolissimo impianto, inoltre questa gara e questo bando dovrà provvedere alla gestione post-mortem di tutti le discariche che negli ultimi trent'anni nel nostro territorio sono state usate, quindi la ex discarica di Fortipiano che è stata usata in Casentino. Ora io vi ho sintetizzato, spero di avervi fatto capire questo quadro, poi disponibile sempre e comunque a rispondere a domande di chiarimento di questo aspetto, anche se io ve lo voglio sottolineare, scusate la franchezza, non è compito dell'azienda entrare in merito a problemi di programmazione e di decisione rispetto a questo servizio, il compito dell'azienda è ottemperare ad un contratto di servizio fatto dagli enti riuniti attraverso la Comunità Montana di gestione del servizio, l'azienda si deve preoccupare di fare bene secondo le cose che sono scritte nel contratto che ha con la Comunità Montana, non è compito dell'azienda ne programmare ne decidere i tipi d'intervento da fare, ne impianti ne altro, ve lo dico perché nell'ambito della stampa spesso, scusate se mi tolgo un sassolino, insomma ci sono alcuni anche giornali tipo, io la chiamo Novella 2000, fin tanto tratta questo argomento così e mi riferisco a Casentino 2000 che veramente spesso da delle novelle, perché non è assolutamente l'azienda che decide la programmazione, la programmazione viene decisa, come ha detto giustamente il Sindaco prima, attraverso la conferenza dei

sindaci, e consigli comunali, l'organo che decide la conferenza dei sindaci è la Comunità Montana in quanto delegata da tutti i comuni alla gestione di questo servizio. Io vi ho fatto questo quadro generale. Veniamo un attimo a far capire un'altra cosa che spesso viene sparato sulla stampa una serie di cose che francamente non hanno avuto poi la possibilità di essere controbattute perché giustamente la gente che paga la tassa, e la tassa è abbastanza pesante per tutti per le famiglie soprattutto in una situazione di crisi che stiamo attraversando ormai da molto tempo è chiaro che suscita nei cittadini visto che deve essere pagata e va a ruolo una grandissima preoccupazione, rispetto al problema della tassa; spesso si è parlato dell'aumento dei costi di questa tassa, della TARSU in relazione ai costi dell'azienda Casentino Servizi, anche questo è completamente errato perché l'aumento dei costi di un'azienda gestita a carattere industriale è in relazione a ciò che modifica contratto di lavoro con i propri dipendenti quindi all'applicazione di contratto di lavoro e a normali aumenti di costi di gestione che ci sono, o sui carburanti o sulle manutenzioni e tante altre piccole voci, io vorrei solo citare due questioni che hanno gravato in questi ultimi due anni, due anni e mezzo, sui cittadini, le ragioni dell'aumento che anche questo Consiglio comunale penso abbia affrontato poi abbia messo i relativi ruoli sono stati: Primo – il problema dell'ecotassa, si sente parlare di ecotassa da tutte le parti ma spesso la gente difficilmente inquadra il problema dell'ecotassa, l'ecotassa proviene da una legislazione nazionale e anche poi da un'applicazione di tipo regionale, nel 2008 per farvi solo un esempio quindi i più recenti, veniva pagato per la Casentino Servizi per l'ecotassa 10,33 euro a tonnellata di rifiuti, e vi dico che il tonnellaggio in Casentino è di circa 21.000 euro, scusate di 21.000 tonnellate di rifiuti, quindi si pagava il 10,33 sul 70% dei rifiuti, dal 2009 si è passati a 23 euro sempre sul 70% dei rifiuti, un aumento che non dipende assolutamente dall'azienda, dai comuni del Casentino ne dall'assemblea della Comunità Montana ma unicamente per l'applicazione di un decreto, nonostante le rimostranze che ci sono state sempre nel 2009 nel primo Gennaio del 2009, quando è entrato in funzione come previsto per legge il settore cioè quel macchinario nel quale i rifiuti urbani vengono trasportati non vanno più in discariche perché le discariche non sono utilizzate per i depositi di rifiuti urbani non trattati, in discarica ci deve andare determinati rifiuti già trattati o ..... Per quanto riguarda gli inceneritori o alcuni residui che provengono dai settori, in provincia di Arezzo è nato un settore a Teranuova Bracciolini, nell'ambito dell'area vicino alla discarica di podere Roda questo settore è in funzione da Gennaio 2009 non solo ha aumentato i costi che riguarda non solo il Casentino ma tutti quelli che vanno al settore si è passati da 56 euro a tonnellata a 87 euro, quindi è un costo di servizio che noi paghiamo, se voi mettete insieme il costo dell'ecotassa il costo per quanto riguarda il settore capite bene che sono oltre al 90% , 95% degli aumenti che poi i comuni hanno deliberato per la TARSU, ed è obbligatorio non si può scantonare da questo, non solo, ma tanto per dire le cose come stanno, c'è stata una battaglia dei comuni a livello di coloro che erano serviti dai settori che ci sembrava ingiusto che si dovesse pagare l'ecotassa passando dal settore cioè andando e settore e quindi rispettando quelli che sono i dettagli delle leggi nazionali, facendo la differenziazione attraverso il settore dei rifiuti l'ecotassa doveva essere per lo meno diminuita invece no, la regione Toscana, io di tutto questo porto ai consiglieri la documentazione di quello che ho detto dall'inizio fino ad ora, la Regione Toscana ha posto un quesito al ministero dell'ambiente, il ministero dell'ambiente ufficialmente ha risposto che indipendentemente da tutto a firma di Matteoli era obbligo pagare anche l'ecotassa sui rifiuti che vanno al settore, a questo punto voi capite bene che si paga le stesse cifre come se quasi il settore non ci fosse come ecotassa sempre su quel 70% . per cui la regione non ha potuto far altro che far applicare ai gestori quelle tariffe, e noi siamo l'elemento ultimale cioè quelli che usano queste strutture industriale per smaltire i rifiuti. Quindi, per tornare ora alla raccolta differenziata ed avvicinarsi al discorso di progetto di presentazione stasera. Va ricordato sempre una direttiva europea del 1991 nella quale si davano indicazioni ed obblighi ai paesi membri per arrivare a degli obiettivi di raccolta differenziata , nel decreto 152 e nelle varie modifiche che ci sono state, se andiamo al decreto 152 articolo 205 gli obiettivi a livello nazionale che venivano fissati erano arrivare al 2006 con il 35% , nel 2008 al 45% e nel 2012 al 65% questa è una disposizione ancora in vigore, rispetto a questi dati capite bene che qualcuno si domanda ma non c'è quasi nessuno a questi livelli, perché anche dove fanno la raccolta differenziata spinta al massimo, in alcune località di quei territori saliva anche al 65-70 ma nell'intero comprensorio non è così i livelli sono molto più bassi rispetto alle indicazioni di legge nazionale, se uno si legge il decreto 152 vedrà che era previsto alla fine del decreto che per raggiungere quegli obiettivi, e questo è un male prettamente italiano, doveva essere fatto dei regolamenti e finanziato lo sviluppo di attività tecnico organizzativi per arrivare a quegli obiettivi, ecco questi finanziamenti non sono stati fatti rispetto a ciò che era previsto e questa ha toccato alternativamente governi di centro destra e di centro sinistra non è che le cose siano molto cambiate, per cui a livello centrale, a livello nazionale non c'è stato i finanziamenti per cui ci potessero essere investimenti tali da raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata, ci sono una serie di esperienze in Italia ora si fanno

moltiplicando due differenziate che sono nate attraverso i finanziamenti in particolar modo di quelle regioni, di quelle provincie o di quei comuni con soldi ed investimenti propri : per venire ad un'altra cosa che impedisce di fare la raccolta differenziata, secondo me, ed è una cosa importante è che ed anche qui in maniera bi-partisan, è che dall'ultimo governo Prodi agli attuali governi ogni anno esce un decreto che impedisce a tutti, quindi a chi programma ed anche ai gestori , l'applicazione della tariffa, voi sapete che oggi si paga la TARSU e si paga a metro quadro, ed è una cosa ingiusta iniqua perchè una persona che abita da sola ed ha 100 metri quadri produce pochissimi rifiuti, quella persona paga per gli stessi metri quadri quanto produzione di rifiuti quanto può fare una famiglia di 4 o 5 persone. Quindi capite che è iniqua la TARSU perché si calcola e si basa essenzialmente sui metri quadri, mentre l'applicazione della tariffa dovrebbe garantire di più un'applicazione più equa, nel senso di andare ad individuare la predizione di rifiuti dell'utente e pagare una base che è uguale per tutti e sicuramente si rifà anche all'estensione ed ai metri quadri ma è una piccola percentuale, l'altra veramente su quanto produce di rifiuti, e per calcolare quanto veramente produce di rifiuti ci vogliono dei sistemi che vadano ad individuare questo, non si può fare certo andando a raccogliarla con i bidoni stradali dove tutti mettono il loro rifiuto, quindi anche quest'anno c'è stato il decreto che proibisce di applicare la tariffa e sappiamo che questo rimarrà ancora perché l'esigenza primaria se si mette in piedi dei nuovi modelli probabilmente poi bisogna trovare dei finanziamenti pubblici che questi possono andare avanti. Veniamo al nostro problema, giustamente come ha detto il Sindaco questo progetto che presenteremo in linea essenzialmente tecnica è stato approvato il 21/11/2008 dalla conferenza dei sindaci di conseguenza poi è stato approvato anche dalla Comunità Montana perché come vi dicevo prima è l'ente di programmazione di questo settore, di questi servizi delegata dai comuni, poi ci sono state due successive nuove approvazioni una del giugno 2009 sempre in conferenza dei sindaci e quindi subito l'approvazione della Comunità Montana e questa essenzialmente perché il progetto originario commissionato alla Casentino Servizi per raggiungere gli obiettivi del 55% di raccolta differenziata, obiettivo che ha dato la regione Toscana l'aumento dei costi per mettere in piedi quel servizio era in ordine al 25% dei costi del 2009, in quelle riunioni le conferenze dei sindaci indicarono quell'aumento non sopportabile da parte dei cittadini Casentinesi, e fu chiesto alla Casentino Servizi di rimodellare quel tipo di proposta per cercare da un tipo di aumento che fosse il più contenibile essenzialmente la variazione qual'era? Il primo progetto prevedeva una raccolta differenziata molto spinta nell'ambito del fondo valle e un altro sistema di raccolta nell'ambito del nostro territorio montano, perché? Perché per esempio se oggi si dovesse andare a fare oggi la raccolta della plastica a Chiusi della Verna, a Montemignaio, a Talla o da altre parti voi capite l'aumento dei costi che ci sarebbe per prendere pochissime, nemmeno tonnellate ma qualche quintale costerebbe enormemente così dicasi per il cartone per altre frazioni, allora si è studiato un modello che tenesse conto delle esigenze che venivano poste e sempre rispettando l'obiettivo del 55% e chiedendo pochino più di sacrificio ai cittadini delle aree montane è stato ristudiato questo modello e ripresentato, poi ha avuto anche l'approvazione , quindi il progetto definitivo è stato consegnato a tutti i comuni il 4 Marzo 09 lo abbiamo fatto anche noi direttamente come azienda oltre ad averlo fatto la Comunità Montana, questo progetto prevedeva un aumento dei costi con una forbice dal 12 al 14% , che era circa la metà, non la metà era inferiore di circa del 10- 11% rispetto al progetto originario, riabbassarlo non è possibile perché non si raggiungono gli obiettivi del 55% della raccolta differenziata , questo progetto è stato presentato all'ATO, quindi il consorzio di tutti i comuni è stata presentata la richiesta di finanziamento è il primo progetto nell'ambito della provincia di Arezzo che ha ottenuto il consenso ed ha avuto un finanziamento a fondo perduto di 500 circa 13.000 euro, questo per le prime due fasi del progetto perché completare il progetto completamente in Casentino significherebbe maggiori, certamente, investimenti ,quindi è stato dato il primo contributo del 50% in relazione agli impianti da fare in Casentino nel nostro caso quindi agli investimenti non è che viene dato il contributo per la gestione, la gestione va a carico dei comuni, viene dato il contributo solo per la realizzazione di investimenti, nel nostro caso gli investimenti quali sono? Sono le stazioni ecologiche comune per comune, in questo progetto ne sono previste una per ogni comune di tre tipologie di dimensioni medie, piccole e grandi e nei comuni più grossi Bibbiena e Poppi ne sono previste due, noi già da Marzo - Aprile 2009 abbiamo chiesto sempre per iscritto a tutti i comuni che si adoperassero a localizzare e trovare le aree idonee per poi urbanisticamente renderle possibili, cantierabili perché se non sono cantierabili non si accede ai finanziamenti, i finanziamenti vengono dati essenzialmente a rendiconto opera finita ed arriva il finanziamento del 50 per cento, quindi l'ambito di ciò che ha deciso i Comuni hanno deciso una prima ed una seconda fase che ha interessato l'alto Casentino perché tutto insieme era impossibile attuare questo progetto, è stato individuato nei comuni di Montemignaio, Castel San Niccolò ed Ortignano aree sulle quali iniziare le prime fasi del progetto , dal 2009 la questione in qualche modo noi l'abbiamo sempre riproposta a chi ha il potere di decidere che non è la società ma sono la Conferenza dei Sindaci il

territorio complessivamente perché per arrivare ad accedere al finanziamento dobbiamo firmare una convenzione, e questa convenzione si firma soltanto quando è stato approvato il progetto ed il progetto è canterabile lo iniziamo, nell'ultima conferenza dei sindaci è stata aperta una discussione è stato chiesto da diversi sindaci di ridiscutere almeno di essere informati su questo progetto e lo facciamo stasera a Bibbiena, l'abbiamo fatto nei giorni scorsi in altri tre comuni, altri non l'hanno ritenuto necessario perché avevamo già fatto questo passaggio già circa un anno fa per cui la situazione ad oggi qual è quella che la decisione se fare o no la differenziata in Casentino lo decide solo ed esclusivamente la conferenza dei sindaci, è chiaro che è una decisione abbastanza complicata in particolar modo rispetto all'incidenza se, faccio un esempio, un piccolo comune dicesse a me non mi va bene diventa poco influente sulla questione complessiva del progetto può dire anche di no, peggio diventa se ad esserlo diventa un Comune grande che mette in discussione un progetto perché è un progetto integrato, non è un progetto che riguarda comune per comune il servizio, il progetto è stato studiato in maniera integrata, non ci sono i percorsi ed i servizi nell'ambito dei confini comunali ma sono, come potete tutti ben capire, molto trasversali fra i vari comuni, questo progetto vuole conclusioni, se la conferenza dei sindaci l'approva lo può gestire direttamente in queste prime fasi l'attuale gestore che è la Casentino Servizi, se non viene approvato non è che quel progetto salta quel progetto lo dovrà attuare il nuovo gestore che uscirà dalla gara, gara che vi dicevo prima, perché questo progetto è stato inserito come tanti altri progetti nell'ambito del territorio sia aretino sia grossetano sia senese, è stato inserito in quello che tecnicamente viene definito tecnicamente piano straordinario dei rifiuti per il territorio Toscana Sud che è stato approvato dai 108 comuni delle tre provincie ha già avuto l'approvazione in quel tipo di programmazione, e quello è stato messo a base di gara, quindi quel progetto in qualche modo l'ossatura di quel progetto è già prevista, non è che non facendolo le cose cambiano. Ho terminato veramente dicendovi una cosa, che ho il dovere di dire, se l'amministrazione comunali che secondo me sono tutte in forte ritardo che se questo progetto è pronto dal 2009, quindi voi capite bene che sono passati tanti mesi, danno via e si inizia alla gestione di questo progetto sarebbe opportuno che si impegnassero bene perché oltre la prima e la seconda fase, quelle che sono state studiate con un progetto esecutivo, vadano oltre sia per la richiesta di finanziamento che ancora oggi è possibile alla Regione Toscana e sia perché a gara ultimata quando ci sarà fra un anno, un anno e mezzo, il rischio quale è? Che il nuovo gestore che dovrà attuare un nuovo processo di organizzazione territoriale dove sono previsti grandi impianti, voi pensate che un gestore che deve gestire questo servizio per la dimensione organizzativa e finanziaria che vi ho detto parte da fare le stazioni ecologiche nei comuni piccoli? Sicuramente le prime questioni che affronta quali sono? Sono l'ampliamento delle discariche, gli inceneritori, i biodigestori ed altri impianti, sono quelli gli impianti sui quali fonda il primo intervento, per cui il rischio qual è può essere quello che chiunque vinca la gara, anche se la vince progetto 6 voglio essere estremamente corretto in questo, anche se la dovesse vincere il raggruppamento dove c'è la Casentino Servizi all'1%, se dovesse vincere quel raggruppamento si rischierebbe se non fatti di vedere se non fatti fra 15-20 anni forse delle stazioni ecologiche in particolar modo nei comuni più piccoli, medi piccoli non si vedrebbero, questo per dire che se vogliamo la raccolta differenziata basta deciderlo, e concludo con tre questioni: il problema dei costi, ed arrivo veramente alla conclusione, non è vero che non si può ridurre i costi, chiunque lo dice sbaglia, come chiunque viene a dirvi che la raccolta differenziata costa meno e che vi fa risparmiare vi raccontano una, balla, perché fare la raccolta differenziata costa di più, come sbaglia chi vi dice ma buttiamo tutto nel cassonetto tanto poi dopo andiamo al selettore, non può essere fatto nemmeno quello, i due estremismi sono discussioni inutili che non servono assolutamente a niente anche perché ci sono obblighi di legge e gli obiettivi da rispettare sono delicati, per cui la raccolta differenziata costa ma costa secondo i modelli che si applicano ai territori, voi conoscete quelli che vanno con i sacchetti di carta casa per casa. utenza per utenza, ci sono altri che sono di tipo condominiale ci sono altri che usano altri tipi di sistemi come la pesatura ed altro, in Italia sono centinaia i modi per cui viene applicato la raccolta differenziata, quella che è prevista nel nostro progetto tiene in conto quelli che sono gli investimenti e i costi per i cittadini, come mantenere i livelli attuali di costo o cercare di diminuire quel 12-14% che vi indicavo prima, ebbene qui la palla ce l'hanno in mano le amministrazioni comunali, mi darò atto il Sindaco Bernardini che nelle riunioni sia che abbiamo avuto personalmente appena all'atto del suo insediamento, sia in conferenza dei Sindaci ed in altre occasioni a tutti l'ho detto in tanto un unico regolamento per quanto riguarda la gestione dei rifiuti in Casentino, oggi ogni Comune ha un proprio regolamento, ogni comune differenzia rispetto ai rifiuti speciali cioè l'assimilazione scusate non la differenziazione, ogni comune fa l'assimilazione di ciò che sono le attività delle aziende autonomamente per cui ogni Comune decide per tipologie d'aziende qual è l'accettazione, fa diventare rifiuto urbano quello che è altrimenti rifiuto industriale e voi capite bene che se pochissima affluenza può avere Talla e Montemignaio dove non ci sono aziende moltissima ne ha un territorio come

Chiusi, Corsalone Bibbiena e Poppi, intano quello uniformarsi tenendo conto di alcuni suggerimenti non si può più far diventare rifiuto urbano quelli che sono di produzione industriale che poi vanno finire nel cassonetto, pesano e le pagano tutti i cittadini, certo non è un aggravio per le aziende la fanno l'assimilazione perché spendono meno, ma se si vuole che le famiglie spendono di meno bisogna vedere questo meccanismo, altro meccanismo la diminuzione dei rifiuti, io sfido fra gli 11 comuni del Casentino un Comune che abbia elevato una multa per una impropria, diciamo impropria, per una cattiva gestione del cassonetto, dentro al cassonetto noi abbiamo il 17% di quei famosi 21.000 tonnellate il 17% è verde, ed è proibito mettercelo, e poi pensate in una realtà come la nostra il 17% sono qualche migliaio di tonnellate che paghiamo di ecotassa e il servizio di trasporto e paghiamo il selettore, vi rendete conto? Siamo una realtà rurale e bisogna fare delle politiche diverse e le politiche diverse non sono solo quelle sui composti ma sono anche quelle di repressivo chi butta i sacchi del proprio verde del giardino della siepe quello fa un'azione contro tutti, non c'è una contravvenzione fatta in tutto il Casentino, non c'è un cittadino che se vede un altro cittadino che si comporta in questo modo interviene ed allora si vuol spendere meno? Abbassiamo quel 17% che va nei cassonetti ed il potere per fare queste cose non c'è l'ha la società, non c'entra niente l'azienda questo è un potere che hanno i comuni attraverso gli organi di Polizia o cosa vogliono mettere in piedi, dentro i contenitori pensate noi compriamo 59 cassonetti quasi tutti gli anni perché bruciano, qualcuno di voi l'avrà visto, qualcuno di voi lo sa, viene messa la cenere nei cassonetti e bruciano, questo ormai da anni e quei costi dove vanno? vanno nella TARSU, ci troviamo lavandini, ci troviamo animali morti, ci troviamo passeggeri pensate bancali di legno ma a trattare questi rifiuti non solo come peso ma anche come trattamento costa per poi mandarli al selettore, ecco se si interviene, io ho citato solo 3-4 questioni ma siccome i Comuni hanno questo potere e possono decidere se vogliono intervenire su questo hanno la possibilità, non ce l'ha l'azienda ma ce l'ha chi detiene la responsabilità del servizio e questo, certo se viene in termini comprensoriali è ancora meglio se viene fatto unitario da comprensorio è ancora meglio, oppure lo può fare anche ogni comune in maniera propria, guardate quello che sta succedendo a Capolona e Subbiano, dove da una parte è stata attivata la raccolta differenziata e da una parte no, bene nel comune dove non è stata attivata la raccolta differenziata ha avuto un aumento subito di 300 tonnellate di rifiuti, il Sindaco Maggini fa, come dice la stampa, lo sceriffo per vedere chi butta il rifiuto nei suoi cassonetti, questo per dirvi che probabilmente le politiche bisogna che siano comprensoriali non possono essere che ogni comune coltivi la propria situazione; l'altra questione importante che è sempre responsabilità dei comuni che poi sono proprietari dell'azienda, tutti, ognuno con le proprie percentuali è quel progetto di informazione, di comunicazione di educazione ambientale che deve essere messo in pratica, all'azienda gli viene riconosciuto in un anno 600 euro – 700 euro in un capitolo per quanto riguarda la comunicazione è una cosa ridicola se i comuni vogliono che la faccia anche l'azienda se ne fa carico ma la devono finanziare se non lo possono fare autonomamente, il Sindaco Bernardini sa bene che fatica abbiamo fatto ed ancora non abbiamo risolto il problema degli oli esausti alla Coop di Bibbiena, la Coop è disponibile a dare i contenitori ai propri soci o ai propri clienti la creazione di una postazione lì nell'area Coop, noi ne stiamo parlando da 6/7 mesi, non c'è, lo stiamo facendo in località Le Tombe ma capite bene che chi prende la stagnina d'olio e viene alle Tombe sono una percentuale molto bassa mentre se lo hanno in una situazione agevolata, in una postazione dove ogni 2/3 giorni vanno a fare la spesa è più facile che venga utilizzato quel tipo di servizio, e concludo veramente dicendo la vergogna e lo scempio in termini ambientali che riguardano quelli che buttano fuori dai cassonetti la roba, ecco noi si spende decine e decine di migliaia di euro per andare a recuperare i materassi, i lavandini chi più ne ha più ne metta, non solo fuori dai contenitori ma lungo i fossi, lunghe le strade, e questi sono costi che deve sopportare il Comune, i cittadini che quando mettono la TARSU va a finire che paga pantalone, questo è un quadro, vi ringrazio, è un quadro delle problematiche del settore rifiuti, ci sarebbero tante altre cose da dire. Ora ci sarà al presentazione tecnica, molto semplice che anche il progetto è molto semplice che farà Fani, e siamo a disposizione, non stasera, io come ho avuto modo di dire al Sindaco ed ad alcuni Assessori di Bibbiena dal giorno dopo l'insediamento che c'è stato dell'amministrazione, l'azienda è aperta alla presenza, perché poi i proprietari sono i consiglieri alla fine, è aperta non solo al Sindaco, non solo alla Giunta ma ai consiglieri comunali che vogliono vedere quel'è il sistema dei rifiuti, a rendersi conto del controllo di gestione che abbiamo, alle problematiche che l'azienda deve affrontare, l'azienda è dei Comuni quindi tutti hanno per darlo, non per non darlo o rimandarlo ma per darlo."

**Direttore Casentino Servizi Fani:** "il diritto di venire e controllare. Vi ringrazio, a disposizione non stasera, quando volete sempre anche a livello di cittadini perché la questione è bene che anche i cittadini capiscano le problematiche del settore e del servizio, noi siamo lì, basta telefonare chiedere un appuntamento e ci organizziamo



Buonasera! Io vi presento velocissimamente una decina di diapositive e vi illustro il progetto che in parte l'ha un po' illustrato per grandi linee il Presidente. Vi ricordo comunque, come ha detto il Presidente che comunque questo progetto preliminare e definitivo poi apportato all'esecutivo infatti la prima diapositiva si intitola proprio- dal progetto Definitivo all'esecutivo- è conforme al piano straordinario di ATO quindi è già previsto all'interno del progetto di gara, quindi comunque sia alla conformità sovraordinata del piano straordinario di ATO approvato dai sindaci mi sembra un anno e qualcosa fa. Ora le prime diapositive riguardano un excursus su quello che è il progetto, è stato il progetto definitivo il preliminare e poi passo ad illustrarvi gli stralci esecutivi che riguardano i tre comuni Castel Niccolò, Montemigiano ed Ortignano-Raggiolo, per quanto riguarda i servizi integrati dal comune di Chitignano per quanto riguarda i centri di raccolta e il Comune di Poppi perché l'altro centro di raccolta in ristrutturazione adeguamento è stato quello all'interno dell'impianto alle Tombe. Allora la progettazione preliminare definitiva ovviamente è stata condotta su tutto il bacino del Casentino quindi l'intero comprensorio 700 km quadrati, ricordo che sono esclusi i comuni di Subbiano e Capolona perché in realtà fanno parte del piano provinciale dell'area aretina e sono attualmente legati invece alla società come servizi alla CSA del Valdarno, quindi il nostro territorio comprende circa 37.500 abitanti che quindi sono gli 11 comuni da Talla fino a Stia, la popolazione residente in questi comuni quindi 37.500 abitanti è individuabile per oltre il 60% - 62% all'interno di una direttrice di fondo valle che va lungo la statale, si può dire, da Rassina fino a Stia con i due bracci secondari quello di Strada in Casentino e di Soci verso Serravalle. La progettazione preliminare definitiva in pratica prevede la riorganizzazione dei servizi secondo queste 4 tipologie principali di servizi da erogarsi ai cittadini, una raccolta di prossimità con piccoli cassonetti o sacchetti, e questo significa collocare in prossimità delle abitazioni dei piccoli contenitori per cinque tipologie di raccolta differenziata, 4 differenziate più un indifferenziato, quindi sarebbero carta e cartacei, plastiche, vetro, organico e poi rimane l'indifferenziata, questi contenitori sono mediamente piccoli, si va da 1.100 litri quindi che sarebbero i cassonetti più piccolo che abbiamo oggi nel territorio, indietro quindi fino ai 120 litri passando per i 240 e 360, queste postazioni sono di tipo condominiale nel senso che ci gravitano più di un utente, dai 4 al massimo ai 10 utenti, sono postazioni chiuse a chiave dove ogni utente ha le sue chiavi, chiaramente postazione per postazioni le chiavi sono differenti. Il secondo modo di attivare i servizi di raccolta differenziata, quindi di ristrutturare l'attuale gestione è la raccolta ad ecopunti, l'ecopunto cos'è? Non è altro che una postazione condominiale di prossimità un po' più grande, quindi esistono sempre dentro l'interno dell'ecopunto una postazione multi contenitore cassonetti, a questo punto sono stradali, da 2.400 litri 3.200 e 1.100 dove posti un po' meno in prossimità delle abitazioni, cioè ogni ecopunto, per ogni ecopunto ci gravitano minimo 40 utenze, chiaramente quindi la separazione perché ci sono queste due tipologie la dove la popolazione, come dicevo prima, è più concentrata quindi sul fondo valle, sulla direttrice principale Nord-Sud con i due bracci di Soci - San Piero in Frassino e Strada in Casentino verrà attivata una raccolta molto più spinta che garantirà dei livelli di raccolta differenziata molto superiori rispetto alla montagna, questo quasi unicamente per motivi di costo di contenimento dei costi di raccolta, quindi nella montagna nella ..... l'attivazione della raccolta differenziata avverrà per ecopunti, chiaramente gli ecopunti vanno da un minimo di 40 utenze, però, il Casentino essendo molto frazionato ci sono ovviamente delle realtà che sono minori di 40 utenze, io penso ad esempio a Porciano che ha meno di 40 utenze comunque sia sarà garantito l'ecopunto, quindi l'ecopunto è da un minimo di 40 utenze la dove sono di più però nella realtà piccolina l'ecopunto è garantito, questo garantisce l'estensione dei servizi di raccolta differenziata nelle 4 tipologie che vi ho detto al 100% sei cittadini, quindi si va da Secchietta che avrà il proprio ecopunto a Compito fino a fondo valle che avrà i propri ecopunti che si chiamano poi cassonetti di prossimità quelli piccolini chiusi a chiave. Rimane nel progetto naturalmente la raccolta a chiamata che ad oggi esiste che è una raccolta unicamente per gli ingombranti, viene estesa al verde, anche il verde verrà fatto su chiamata, chiaramente il verde, l'ha già detto il Presidente è un grande problema che abbiamo in Casentino, sembra strano viviamo in campagna siamo sommersi dal verde ed anche nei rifiuti siamo sommersi dal verde, e quindi verrà attivato, verrà esteso la raccolta su chiamata alla frazione verde. In ultimo tutto il meccanismo si regge in piedi se vengono realizzate quelle che oggi impropriamente vengono chiamate le aree ecologiche o le isole ecologiche ma in realtà la legge li chiama centri di raccolta, i centri di raccolta sono la base di partenza e di arrivo di questi rifiuti che vengono raccolti sul territorio, nel senso mi spiego meglio. Per quanto riguarda specialmente la montagna la base di partenza e di arrivo dei rifiuti è proprio il centro di raccolta, dove vengono raggruppati per categorie omogenee in conformità alla legge, perché esiste un decreto ministeriale del 2008 aggiornato poi nel 2009, e dal quale partano autocarri più grandi per ottimizzare il trasporto, chiaramente il centro di raccolta anche un'altra grossa opportunità che è quella di conferimento diretto da parte dei cittadini cioè il cittadino può conferire direttamente al centro di raccolta qualsiasi, quindi non solo le 4 tipologie, tipologia di



rifiuto, qualsiasi all'interno dei centri più grandi, il Presidente ci ricordava che esistono ben tre tipi di centri, grandi medi e piccoli, comunque anche nei centri più piccoli come ad esempio Montemignaio che avrà una superficie di circa 800 metri quadrati, mentre quell'altri quelli grandi si arriva fino a 1.500 quindi è un quarto di un campo sportivo, quindi inizia ad essere un centro abbastanza grande, comunque anche in quello piccolo ci possono portare oltre che carta, plastica, organico, verde, ingombranti legnosi, ingombranti generici, frigoriferi televisori, elettronici di tutti i tipi, batterie, pile, medicinali e pneumatici, ecco in quello piccolo sono tutte da portare, in quelli grandi addirittura si può arrivare a portare l'amianto, per l'amianto c'è una procedura tutta particolare essendo un rifiuto molto pericoloso e purtroppo in Casentino ne conosciamo bene la storia, quindi i tre più grandi, poi vedremo bene dov'è previsto dove nel progetto è previsto che debbano nascere e poi via, via gli altri, quindi chiaramente tutte le 4 tipologie di servizio vengono attivate. Una cosa molto importante, il centro di raccolta qualora il comune dovesse decidere, può decidere che il centro di raccolta possa essere qualcosa di incentivante per il cittadino ed è ad oggi l'unica cosa che possiamo fare, cioè in realtà tutto il sistema è già predisposto per il controllo informatizzato dei conferimenti, nel senso i cassonetti sono chiusi, ogni cassonetto sarà comunque dotato di un trasponder che al momento in cui verrà la legge se si sarà sbloccata la legge sulla tariffa potrà essere attivato un lettore di trasponder sul compattatore per segnalare i numeri di cicli che vengono fatti sul quel cassonetto, essendo il cassonetto chiuso e solo a disposizione di quelle famiglie dopo è facile o per lo meno è più facile ripartire il rifiuto fra i componenti del nuclei familiari, quindi il 100% della popolazione verrà servita da una postazione dove troverà carta, plastica, organico, vetro e indifferenziata, chiaramente, anche questo si è detto, sulla direttrice principale quindi più densamente abitata la raccolta sarà più spinta, la dove è meno densamente abitata la raccolta sarà meno spinta. Questo è chiaro. Si diceva che il progetto, c'è scritto, raccolta in prossimità con cassonetti piccoli o sacchetti, ecco i sacchetti la modalità sacco della raccolta dei rifiuti è una modalità che è in voga, è stata in voga tantissima al Nord, al centro arriva ora ed al Sud ancora deve arrivare, però già al Nord dove è stata esasperata sta in qualche modo tornando indietro, al modalità sacco c'è prevista all'interno del nostro progetto la dove non è possibile collocare i cassonetti condominiali, penso forse l'unico centro storico sarà proprio Bibbiena, perché oggi Bibbiena ha una situazione molto ma molto particolare perché non ha cassonetti nelle ore diurne li ha solo nelle ore notturne quindi il trasbordo avviene poi in un ora di mezzo e con l'attivazione di questo tipo di raccolta, ovviamente, non è che potranno essere trasbordati centinaia di contenitori, perché così si tratterebbe essendo molto piccoli, e quindi probabilmente potrebbe essere una delle uniche zone Casentinesi ad avvalersi del servizio porta a porta perché poi porta a porta significa proprio mettere un sacchetto fuori dalla porta ed un operatore va a raccogliere in quella frazione, ora perché il progetto pur prevedendo il sacchetto nelle modalità di raccolta non lo esalta, Non esalta per due motivi fondamentali uno economico lo potete immaginare benissimo perché significherebbe fare tutti gli usci che c'è in un centro storico e raccogliere un sacchetto ogni uscio per ogni tipologia di rifiuto, quindi davanti ad una porta bisogna passarci 5 volte in 5 giorni diversi, quindi ha dei costi che sono stati giudicati dalla conferenza dei sindaci non sostenibili. Un'altra motivazione invece della raccolta a sacchetto che ci spinge verso una non esaltazione della raccolta a sacchetto è la comodità della prossimità è la comodità dell'utente del sacchetto, perché il sacchetto va esposto in delle fasce orarie precise, in dei giorni precisi e quindi non è che uno possa esporre l'organico, si parte vado a lavorare va via alle sei lo posso esporre alle sei, se si dice che va esposto alle 8 si espone alle 8, dalle 8 alle 9, perché se uno lo espone alle sei passa un cane e se lo magia, oppure lo sparpaglia da per tutto, non solo i costi raddoppiano ma possono anche triplicare o quadruplicare, quindi la fascia oraria cioè l'esposizione in una fascia oraria ben precisa in un giorno preciso è chiaramente per l'utenza scomoda, questo si è verificato purtroppo anche qui a Capolona dove i nostri cugini l'azienda CSA che poi partner con noi nel progetto sei, ha attivato in una zona di Capolona, in altre zone c'è poi la prossimità, ha attivato il porta a porta ma in realtà risulta da alcune utenze scomode, mentre il cassonetto in prossimità dove chiederemo anche lì che venga conferito non tre giorni il rifiuto ma magari la sera prima, sto parlando dell'organico che magari è il rifiuto più difficile da trattare, che genera odori però può essere conferito la sera, può essere conferito ad ogni ora del giorno prima quindi chiaramente anche se uno parte per le ferie ha il posto dove conferire il materiale, altrimenti se uno parte per le ferie il Martedì ed ha il Conferimento di Giovedì quel rifiuto lo presta al vicino se ce lo mette lui, altrimenti gli rimane in casa o va a cercare un cestino nell'area verde, che poi in realtà questa zona spariranno completamente i cassonetti stradali, quindi questo risulterà chiaro ma i cassonetti stradali non ci saranno più, quindi nella zona di fondovalle le aziende, grossi problemi per il conferimento sui cassonetti stradali troveranno un servizio ad ok, utenza per utenza l'azienda verrà fornita anche perché l'azienda sono particolarissime ci sono quelle che producono molto cartone, ci sono quelle che producono non ne producono molto ma che producono ferro, verrà fornita di un contenitore ad ok a secondo delle produzioni, a

seconda della tipologia di rifiuto che fa. Andando avanti, ecco questa è la zona quell'area giallina e la zona di fondovalle con la gobba di destra è la zona di Soci, la protuberanza di sinistra sono le zone di Strada e San Piero in Frassino dove ci sarà il servizio più puntuale, mentre tutto il resto c'è scritto ecopunti e quindi verrà servito in un altro modo, ci sono 3 comuni che non sono interessati alla raccolta di prossimità e sono i comuni montani di Chitignano, Montemignaio e Talla, mentre per quanto riguarda nello specifico il vostro, sinceramente ora non ho portato il grafico, ma mi sembra oltre il 74% della popolazione verrà servito dalla raccolta di prossimità, ovviamente il vostro comune trova la maggior parte di abitanti fra Soci e Bibbiena e comunque sia anche le frazioni di Terrossola verrà impegnata da questo tipo di raccolta, questi sono i centri di raccolta, invece, allora qui vedete con il rombo il centro di raccolta grande, non si vede tanto, ma uno è previsto nella zona di Porrena per servire l'area Nord nella zona industriale di Porrena, uno è previsto alle Tombe, quindi c'è già, l'altro è previsto a Sud quindi a Rassina, i centri medi invece sono quelli con il pallino e sono uno a Talla, uno a Chitignano, uno a Soci, uno al Corsalone ed uno a Castel San Niccolò, ed uno a Pratovecchio, i centri invece piccoli sono uno a Stia, Badia Prataglia, i montani Chiusi della Verna, Castel Focognano, Ortignano-Raggiolo e Montemignaio; in totale in pratica questi centri se non mi sbaglio mi sembra che siano 14, i piani di Ambito ne prevede uno per comune estensivo quindi piccolo e due per i comuni intensivi quindi grandi, nella realtà a noi quindi ce ne toccava uno meno invece individuando queste tipologie siamo riusciti in qualche modo a servire anche le frazioni montane. Questo è l'iter amministrativo consolidato questo è già illustrato dal Presidente chiaramente, comunque sono riportate in blu le varie deliberazioni degli enti ed istituzioni. Il primo ed il secondo stralcio, ecco qui si viene al progetto esecutivo quindi a seguito delle approvazioni del definitivo e della verificata compatibilità del definitivo e preliminarmente al piano di Ambito Casentino Servizi è stata incaricata dalla conferenza dei sindaci e per tramite della Comunità Montana alla realizzazione del primo e secondo stralcio, primo e secondo stralcio che riguarda quindi i servizi di raccolta nei comuni di Ortignano, Castel San Niccolò e Montemignaio, completamente quindi per intero sia per quanto riguarda le utenze domestiche e per le non domestiche, mentre i comuni di Poppi, Pratovecchio e Stia solo per le grandi utenze non domestiche quindi ce ne sono pochissime e sinceramente se ne sta quasi servendo l'80% di queste, i centri di raccolta invece di primo e secondo stralcio sono suddivisi in ulteriori fase uno e fase due, questa è solo una divisione per il finanziamento, comune di Poppi che è un adeguamento ed è il centro di raccolta delle Tombe, il comune di Chitignano l'altro adeguamento obbligatorio per legge e poi le nuove realizzazioni comune di Castel San Niccolò e comune di Montemignaio, ecco sia sui servizi di raccolta sia sui centri di raccolta se il Casentino decide di andare avanti con questa tempistica perché comunque si è detto che avanti su questo progetto comunque ci andrà volente o non volente, nel senso che ci andrà il gestore magari con tempi più dilatati ma ci andrà, se il Casentino invece oggi decide di andare avanti bisognerà attrezzarsi velocemente per individuare magari un terzo o un quarto stralcio per i servizi di raccolta e per i centri almeno un altro paio di centri, questi sono magari l'ordine quantitativo che si può sperare che possa essere approvato nel prossimo bando perché i finanziamenti attuali se non erro sono 2008/2009 quindi deve essere pubblicato il bando 2010/2011, dovrebbe uscire potrebbe uscire anche entro la fine dell'anno, sinceramente ultimamente ho fatto verso gli uffici tecnici una nota circolare dove ho chiesto ulteriormente di segnalare se è stato individuato il centro di raccolta, so che Bibbiena l'ha fatto, Bibbiena ha individuato il proprio centro di raccolta, probabilmente anche la conformità urbanistica, anzi Sindaco bisognerà controllare nel dettaglio la conformità urbanistica, è importante nel momento in cui si presenta la progettazione il centro sia idoneo da un punto di vista urbanistico poi fisico ce lo mettiamo con il progetto, quindi ecco se si vuol continuare il terzo e quarto stralcio è opportuno. Questa è riepilogativa di cosa vien fatto con il primo e con il secondo stralcio, gli obiettivi del progetto definitivo e preliminarmente sono, chiaramente, i 56-58% gli obiettivi del primo e secondo stralcio sono 50-55, chiaramente perché questa cosa ve l'ho detto prima il grosso della differenziata si conta di farlo sul fondo valle, quindi il fondo valle non porterà il 55 ma porterà a contributi il 65, la montagna porterà a contributi il 40 e di media si andrà sulla cifra, chiaramente i primi tre comuni attivati Montemignaio interamente montano, Castel San Niccolò molto montano e Ortignano-Raggiolo idem, hanno una percentuale di inizio di impatto d'ingresso abbastanza minore e quindi si andrà dal 50 al 55. Gli investimenti necessari sono circa 1.200.000 per realizzare le infrastrutture quindi gli adeguamenti dei centri di raccolta ed i nuovi centri di raccolta, i mezzi e le attrezzature quindi per attrezzare i centri di raccolta, perché quello che vi ho detto cioè se in centri di raccolta ci sono, c'è la possibilità per un cittadino di portare venti tipologie di rifiuto diverso queste 20 tipologie devono stare in 20 posti separati, cioè per legge non è che i frigo possono stare insieme alle lavatrici, sembra un'assurdità ma il frigo è pericoloso e la lavatrice non lo è. Quindi questi sono gli investimenti. Gli investimenti sono finanziati per il 50% quindi 513.000 euro circa dall'ATO. Il progetto esecutivo i costi l'incremento del costo delle raccolte rispetto all'attuale

spesa stanziata per il 2010 nei tre territori è di circa il 58% , vedete un po' anche attivando una raccolta di prossimità ed una raccolta di ecopunto dove e comunque l'impiego del compattatore laterale fa la parte del leone, quindi del mono operatore quindi con una persona sola comunque porta un 58% di incremento dei costi di raccolta, ovviamente dove i costi di raccolta sono abbattuti dai recuperi che si vanno a fare, perché se a oggi quei territori producono tremila tonnellate di rifiuto se arrivano al 50% ci sono solo 1.500 tonnellate da portare al selettore, quindi le altre 1.500 tonnellate per lo meno si risparmia sui costi di trasporto e i costi di ecotassa che comunque il selettore ci prende e quindi al netto dei recuperi abbiamo un aumento medio che oscilla dal 12 al 14 in quei territori che esteso sulla totalità del Casentino porta ad un aumento molto molto inferiore siamo sul 2-3% . Vi ricordo che il progetto preliminare definitivo è depositato in ogni comune quindi voi l'avete, personalmente poi è stato consegnato all'ufficio tecnico l'anno scorso a settembre , prevedeva un aumento dei costi di gestione e dei servizi del 25%, chiaramente la rimodulazione del progetto rispetto al preliminare dove era invece esaltato il sacchetto era minoritario la prossimità ha portato un beneficio importante. Il riparto dei costi in una decisione la conferenza dei sindaci,quindi non ovviamente l'azienda, avrebbe deciso così ad oggi è quello che risulta dagli atti , gli investimenti il 50% lo paga la Regione Toscana per tramite del contributo tramite l'ATO il 25 il comune interessato agli interventi, ed il 25 tutti i comuni , per quanto riguarda invece la gestione non essendoci il contributo per la gestione, il 50 i comuni interessati agli interventi e 50 tutti gli altri comuni , questa chiaramente è una decisione della conferenza dei sindaci che può rivedere quando gli pare, per la diminuzione dei costi è già stato illustrato dal Presidente quindi non mi ci fermo , L'assimilazione, il controllo, la pulizia la prevenzione sulla produzione aggiungo al Presidente che anche gli inerti troviamo nel cassonetto,Molti ma molti inerti, non mi stanco di dire molti perché troviamo cassonetti che non si reggono cioè ci sono cassonetti che pesano 5-6 quintali quindi chiaramente quelli sono pieni di sassi , noi portiamo a Terranova i sassi a 130 euro alla tonnellata e poi compriamo il ghiaino dal Valdarno e lo riportiamo in su a 100 euro la tonnellata , quindi si porta in giù a 130 e poi si riporta in su, poi gli inerti creano un ulteriore problema che quando troviamo un cassonetto che pesa 5 quintali il camion non lo tira su, e se lo tira spacca qualcosa quindi bisogna andarlo a prenderlo con un viaggio ad oc, quindi pensate un po' quanto costa, parte un camioncino un altro tipo di mezzo con una gru a sollevare il cassonetto e cambiarlo. E' finito, quindi la progettazione dei nuovi stralci esecutivi l'abbiamo già detto , bisogna individuare per avere accesso al nuovo bando di Toscana Sud, dell'Ato Toscana Sud. Non c'è altro.”

**Presidente Bensi:**” Ci sono Interventi? Bendonì.”

**Consigliere Bendonì (Lista Civica Bernardini – Bibbiena per Cambiare):**” Io vi ringrazio per l'esposizione e approfitto della presenza del Presidente Budroni per fare alcuni interventi, alcune necessità di chiarimento, in parte appunto mi ero preparata alcune domande in parte sono state proprio ispirate dal suo intervento . Sarà breve perché punto molto sul discorso ecotassa quindi non voglio andare tantissimo fuori tema ma ho proprio la necessità di avere dei chiarimenti vista la sua gentile presenza stasera ne approfitto. Leggo un attimo proprio quello che mi ero preparata per essere più concisa. Poi lei dopo mi risponderà . Considerato l'aumento spropositato sulla tassa sui rifiuti e vista la disponibilità del Presidente Budroni ad essere presente in questo Consiglio vorrei porgere direttamente alcune domande, e mi auguro che appunto giunga una risposta specifica e chiara. Innanzitutto partiamo dalla delibera della Conferenza dei sindaci del 10/03/2010 la numero 10, in questo documento vediamo che il Presidente Budroni dichiara che l'aumento delle quote poste a carico dei singoli comuni è determinato da un incremento dei costi per la partecipazione alla gara del gestore ATO Sud Toscana, dall'aumento dell'ecotassa quindi come lei diceva prima,e dal trasferimento del personale, quindi in merito a questo punto la delibera di Giunta della Comunità Montana 15/12/2009 numero 141 parla esplicitamente del passaggio di 10 persone dalla Comunità Montana alla Casentino Servizi, ora quindi premessa la conoscenza dei fatti rilevanti di queste due delibere ed andando a vedere in maniera puntuale il budget della Casentino servizi relativo al periodo 2009/2010 emergono dei dati che secondo me necessitano di un chiarimento anche alla luce di quelli che lei Presidente diceva prima, uno io vedo nel budget 2010 che non è riportata nessuna voce di spesa per l'acquisto di nuovi automezzi quindi diamo per scontato che siano sempre i soliti, nel budget però è indicato un incremento di carburanti per autocarri per un cifra di 74.320 euro in più rispetto al 2009, qui quindi chiedo cortesemente qual è la ragione di questo incremento? In egual misura quindi nel budget 2010 è indicato un aumento di costi di riparazione e manutenzione pari a 21.000 euro, anche in questo caso chiedo quindi la ragione di questo incremento, nel budget, va be mi soffermo, in questo caso su una piccolezza apparente però viene indicata anche la voce di spesa per cancelleria pari a 5.000 euro non le apre eccessiva per una società come la Casentino Servizi? Considerando che un pennarello costa meno di un euro e che comunque sia le stampanti non è che vengono cambiate tutti i giorni, inoltre vedo sempre una voce di spesa per buoni mensa pari a

15.000 euro non presente nell'anno precedente , quindi qui faccio un breve inciso, lei prima diceva ho una voce di spesa per campagne di sensibilizzazione e informazioni pari 600 euro quindi di fronte a tutto questo, quando per me che sono una grande sostenitrice della raccolta differenziata e come lei mi arrabbio tantissimo quando vedo nei cassonetti filtri anche con olio esausto, olio per motore, batterie e sappiamo che sono rifiuti particolare e pericolosi, quindi in questo senso vedo cittadini poco informati, pochi sensibili perché se un cittadino nel 2010, degno di chiamarsi tale, quindi degno di vivere in questa società, una società civile non può a mio avviso assolutamente mettere filtri con olio esausto , olio di motore non tanto olio di frittura, nei cassonetti, questa cosa mi fa personalmente arrabbiare e personalmente dobbiamo fare noi tutti qualcosa assolutamente in più per l'informazione corretta , quindi per la sensibilizzazione, prima di tutto questo dovere sennò per me partiamo già abbiamo perso a priori quindi partiamo da raccolte differenziate da progetti da quello quando manca alla base proprio una sensibilizzazione però sulla quale già dovevamo lavorare negli anni. Oltre a voci di spesa come rimborsi chilometrici di 3.000 che non sappiamo a cosa si possono riferire però a mio avviso sono di estrema importanza e necessitano di risposte chiare i seguenti punti : L'ecotassa ha subito un incremento di 131.000 euro rispetto al 2009, ho già detto che a mio avviso non è stato fatto sufficientemente come campagna informativa sui cittadini quindi qualsiasi progetto lo vedo già zoppo in partenza , anzi qui a Bibbiena e approfitto della sua presenza abbiamo approvato all'unanimità proposto quindi da vari esponenti della Lega Nord un po' in tutti i comuni anche il progetto dell'ecoscuola e per il quale appunto mi auguro che da parte vostra ci sia un totale finanziamento su questo progetto, e quello che sempre nel budget vedo sono oneri straordinari per partecipazione a gara pari a 100.000 euro quindi su per giù , non dico lo stesso valore ma quasi, dell'ecotassa anche in questo caso avrei necessità di sapere qual è il significato di questa voce di spesa , ed inoltre la voce salari e stipendi incrementata di 650.336. euro in più rispetto al 2009, io dalla delibera della Comunità Montana risulta soltanto il passaggio di 10 persone , quindi quando il Presidente Budroni parla dell'aumento del costo del personale è consapevole, almeno io credo, che il costo è aumentato di 650000 ed oltre nel budget preventivo? E nello specifico di questo aumento chi sono i beneficiari ? Ci perdoni per questi dubbi però nel budget 2010, a noi sembra che da questi dati risulta solo il fatto che l'unica cosa che sta a cuore alla Casentino Servizi sia di attingere sempre di più alle tasche dei cittadini ecco perché quindi voglio sentire spiegazioni e risposte chiare perché proprio lo chiedono i cittadini, perché comunque lo chiede il Casentino e quindi vogliamo chiarezza per capire meglio. La ringrazio.”

**Presidente Bensi:**” Ci sono altre domande? Parri.”

**Consigliere Parri (PD):**”Anch'io devo dare atto al Presidente della Casentino Servizi di essere stato esaustivo e devo ammettere che avete già risposto a tre domande, per tanto diciamo letteralmente bruciate. Quello che volevo chiedere considerando che la raccolta differenziata porta ad una diminuzione dell'ecotassa secondo diversi parametri nel nostro territorio quale sarà o quale dovrà essere quello più sensibile tra la quantità dei rifiuti procapite ed il rapporto fra la raccolta differenziata ed il totale dei rifiuti, poi volevo anche sapere se è possibile presupponendo una graduatoria provinciale come si colloca attualmente il Casentino per quanto riguarda la quantità dei rifiuti la quantità della raccolta differenziata, il costo a tonnellata ed infine il costo procapite.”

**Presidente Bensi:**” Ci sono altre domande? Allora do la parola al Presidente.”

**Presidente Casentino Servizi Budroni:**” Intanto io la ringrazio consigliere Bondoni ma probabilmente aldilà di alcune cose di dettaglio che le risponderà il Direttore bisogna che le sottolinei un'altra che le decisioni in relazione sia al budget, sia alle attività passano attraverso un contratto di servizio, tale contratto di servizio dà delle indicazioni precise rispetto ai servizi da svolgere ed ai costi che il servizio ha , quindi io la invito a venire in azienda così invece che guardare sommariamente i capitoli per rendersi conto in maniera organica di quelle che sono le spese, anche se ha detto alcune cose improprie che poi le risponderà Fani, ma mi preme sottolineare per esempio, come la questione personale che si sta parlando senza conoscere veramente il problema , allora questo riguarda la legge coloro che sono stati assunti a suo tempo dalla Comunità Montana per fare il servizio di nettezza urbana quindi autisti tecnici ed impiegati sono stati assunti per quel tipo di servizio, la legge prevede che nel momento in cui questo servizio va in appalto ad un'azienda mista, privata o pubblica quei signori che fanno parte di quel servizio devono transitare all'azienda nella particolarità, forse questo l'induce nell' errore, del Casentino questo è avvenuto per una parte di quei dipendenti nel senso che in prima istanza per accordo sindacale, qui l'azienda non c'entra nulla, ma l'accordo sindacale stipulato dalle organizzazioni sindacali provinciali e la Comunità Montana era quello di fare l'immediato passaggio di tutti coloro che lo avessero immediatamente accettato di aspettare un certo periodo di tempo per vedere se i comuni, credo anche al Comune di Bibbiena ci siano protocollate le lettere di richiesta di mobilità c'erano una serie di lavoratori che hanno chiesto di tornare a fare i servizi

direttamente ai comuni, avete avuto due casi anche nel Comune di Bibbiena , ora il nome non mi viene ma figliolo di Squalo ed un altro, quindi abbiamo avuto fatto un accordo sindacale con quei lavoratori da parte della Comunità Montana dicendo chi vuol passare immediatamente passa da contratto da pubblico a contratto privato, altri hanno chiesto di aspettare un periodo di tempo che la Comunità Montana ha concesso per vedere se c'era una mobilità nei confronti dei Comuni a parità di livello e mansione è stato esercitato in diversi comuni perché non solo è avvenuto a Bibbiena ma è avvenuto anche a Castel San Niccolò, è avvenuto a Poppi , ci sono state anche delle mobilità extra regionali di questi dipendenti , per cui quando questi dipendenti hanno assunto un altro ruolo nella pubblica amministrazione per coprire quei posti che direttamente la Casentino Servizi ha assunto come lei avrà potuto vedere, era rimasto un nucleo di figure circa 10 per la verità 11 di dipendenti che hanno chiesto di rimanere fino all'ultimo giorno dell'accordo nella possibilità di poter trovare una collocazione nell'ente locale o nella stessa Comunità Montana, visto che questo accordo scadeva il 31/12/2009 questi signori dovevano decidere o venivano a firmare un contratto in azienda per diventare i dipendenti della Casentino Servizi come prevedeva la legge loro dovevano seguire il servizio oppure rimanevano a casa perché né i Comuni né la Comunità Montana avevano posti in pianta organica per tenerli, per cui questi signori che hanno anche tentato di inscenare una vertenza sindacale, che poi non hanno fatto hanno fatto una grande caciara sulla stampa c'è chi gli ha corso dietro anche molti politici locali gli sono corsi dietro , poi il sottoscritto l'ha aspettati per tre giorni in azienda eravamo a cavallo di capodanno e gli dico- non per voi ma per le vostre famiglie rimango qui 48 ore per aspettare che venite – perché sennò rischiavano di perdere il posto di lavoro, non volevano diventare dipendenti a contratto privato come quello che la Casentino Servizi usa, fatte le loro considerazioni sono venuti, hanno sottoscritto l'assunzione hanno chiesto di essere assunti e noi l'abbiamo fatto indipendentemente dalla caciara e dalla confusione, in termine di cifre se va a leggere il contratto fra la Comunità Montana e la Casentino Servizi lei vedrà che per i dipendenti che non erano passati direttamente alle dipendenze della Casentino Servizi il costo di quei dipendenti il costo del budget complessivo del servizio era della Comunità Montana perché erano dipendenti della Comunità Montana, che li pagava direttamente comandati alla Casentino Servizi a fine anno veniva fatto quello che regolarmente viene fatto in questi casi veniva decurtato dai costi del servizio del contratto di servizio il costo di questo personale, quindi li pagava direttamente la Comunità Montana però a fine anno non erano nella fattura che la Casentino Servizi faceva alla Comunità Montana , per cui non c'è nessun incremento, l'incremento a cui mi riferisco io è l'incremento del contratto di lavoro, incremento quello che prevede gli aumenti salariali e quant'altro, lì non c'è nessun aumento dei costi, questi signori dopo due anni sono diventati dipendenti diretti della Casentino Servizi con contratto federal ambiente, capisco che la scelta era per alcuni dolorosa passare da contratto pubblico a contratto privato ma non poteva essere che così visto che la Comunità Montana non aveva posto per assorbirli, l'hanno fatto per alcune figure ma non per tutti per cui questi sono direttamente alla dipendenze. Rispetto alla legge è stato concordato con i Sindacati quei famosi 2 anni per aspettare di passare a contratto privato ma è un agevolazione che era stata data a quei lavoratori da parte della Comunità Montana su richiesta dei sindacati, quindi l'azienda non ha fatto altro che registrare i vari passaggi che sono avvenuti . Questi lavoratori hanno sempre lavorato al servizio di raccolta anche se erano dipendenti della Comunità Montana era comandati in azienda, quindi sotto questo profilo ho letto sui giornali che la Casentino Servizi ha assunto 10 dipendenti della Comunità Montana, quei dipendenti sono sempre stati lì a fare il servizio dei rifiuti non è stato assunto niente di più, anche perché i Comuni hanno vincolato una pianta organica nel momento in cui hanno accettato di mettere in piedi la loro azienda e sottolineo la loro azienda. Fani rispetto alle questioni che diceva Bondoni sarebbe opportuno, insomma la battuta sulla cancelleria che andava sulla.....sarebbe opportuno sennò qui sembra che si compri a quinta late le penne biro o i fogli di carta non è così, se viene in azienda le facciamo vedere tutte le specifiche di acquisti che vanno in quel capitolo.”

**Consigliere Bondoni (Lista Civica Bernardini – Bibbiena per Cambiare):**” Sicuramente verrò , mi piacerebbe passare visti che comunque sia sono anche, penso di conoscere abbastanza il settore ambiente quindi tutta la normativa di regolamento sono consulente di alcune discariche, di alcune attività quindi mi farebbe estremamente piacere passare anche un giorno.”

**Direttore Casentino Servizi Fani:**” Ci sentiamo per telefono o per e-mail, si fissa. Io le illustro velocissimamente, mi dispiace che all'interno del budget lei non ha visto, non ha letto, non le sono state fornite un po' tutti gli atti del budget in realtà questa qui è la relazione che io personalmente ho poi consegnato addirittura al Sindaco in un cd e comunque vi dovrebbe essere stata inviata dalla Comunità Montana con allegato il budget, perché vedo che lei conosce le cifre del budget quindi sicuramente c'è anche la relazione. Mi dispiace che comunque lei non ha visto che nel budget ci sono comunque ben 200.000 d'investimento nuovi Autocarri e comunque, e qui rispondo alla prima domanda sui carburanti, i

carburanti l'incremento ovviamente non dipendono dai nuovi mezzi si sarebbe veramente sciagurati se comprano i mezzi e si spende addirittura di più, nuovi mezzi vanno solo a sostituire gli altri mezzi in particolare sono andati a sostituire un vecchio camion che era rilevato nel 1999 dal Comune di Chiusi della Verna che era un compattatore fu trasformato in scarrabile era un camion immatricolato se non erro nel '94, gli incrementi invece grossi per carburanti come per manutenzioni deriva ed è specificato in relazione deriva dall'acquisizione in economia che abbiamo rifatto di un servizio che era stato della Comunità Montana esternalizzato si tratta di uno dei servizi più importanti qui in Casentino e cioè il trasporto dei rifiuti dall'impianto di trasferta fino alla discarica. Allora il trasporto dei rifiuti era stato esternalizzato tramite gara negli anni dalla Comunità Montana, chiaramente la formazione dell'azienda ha previsto come di consueto il passaggio la cessione della nuova azienda e con la cessione anche di tutti i contratti e noi ovviamente ci siamo fatti carico di questo contratto per il primo anno ma già nel secondo anno abbiamo visto che era un qualcosa dove si poteva limare, ma non limare ma limare tanto quindi a fronte di un aumento di carburanti, anche se sinceramente abbiamo una gara dove abbiamo spuntato un prezzo che confrontandoci con i colleghi di Toscana Sud penso che abbiamo il più basso in assoluto, un aumento di carburanti un aumento di manutenzioni non solo manutenzioni ma anche di gomme di quello che consegue dei costi diretti per la gestione, chiaramente abbiamo trovato un ottimo risparmio rispetto al prezzo di gara, questo che è allegato al budget e che spiega voce per voce, chiaramente queste le voci più grandi non sono i dettagli, non sono le penne e comunque sulla cancelleria e stampati devo dirle che oltre il 60% riguarda gli stampati perché noi essendo un'azienda che facciamo oltre 10.000, mi sembra, servizi individuali all'anno chiaramente ogni servizio viaggia con formulario, quindi chiaramente lei si può immaginare che pacchi di formulari che abbiamo, il registro che è da stampare e tutte le pratiche burocratiche, comunque si può guardare c'è la specifica in contabilità con tutte le fatture. Ma tornando qui lei vede qua carburanti per autocarri 185 nella budget 2009 259 nel 2010 ecco qui 74.000 euro sono il carburante previsto per andare dalle Tombe fino a Terranuova, le ricordo che per andare dalle TOMBE a Terranova c'è andata e ritorno che sono 90 Km e si paga solo di autostrada 5.000 all'anno e un camion 1.8-1,2 con un litro di gasolio. Lei in questa tabella quando magari ci vediamo, trova tutte le voci in dettaglio con tutte le differenze, questo è la tabella ma quello che eventualmente mi preme, e qui vengo alla seconda domanda, è nella relazione allegata al budget dove si specifica voce per voce in maniera discorsiva, non un numero, quali sono le partite in aumento, chiaramente trova oneri per personale trasferito agli enti socio dell'azienda, nuova ecotassa regionale, queste sono in ordine di importanza economica, le ricordo che questa è stata illustrata anche ai sindaci nella illustrazione del budget che l'azienda ha comunque contribuito con 297.000 euro propri per riorganizzazione per abbassare il budget 2010, quindi le varie organizzazioni hanno portato e comunque sia qua dentro ci sono spiegate tutte le voci. Per quanto riguarda l'ecotassa regionale chiaramente, l'ecotassa ci siamo rimasti in qualche modo fregati, nel senso che al settore non era previsto di pagare l'ecotassa se non i 10,33 perché sono rifiuti in uscita da un settore, rifiuti da trattamento di impianto dei rifiuti quindi è un rifiuto speciale che si doveva pagare 10,33, in realtà la Regione Toscana in un interpellato fatto al ministro dell'ambiente l'attuale ministro dell'ambiente ha risposto che il settore deve pagare l'ecotassa, quindi siamo saltati da 10,33 a 23 di media in Casentino, poi ovviamente non tutti i comuni pagano uguali, e qui si viene alla domanda che faceva il signore di là, cioè i comuni pagano l'ecotassa in base al raggiungimento complessivo della percentuale di differenziata rispetto ai traguardi ed in base alla produzione pro-capite di rifiuto, quindi per esempio abbiamo Ortignano – Raggiolo che paga se non erro 14 euro e Stia che è il più alto paga 24,60, comunque sia chi raggiunge le percentuali di differenziata non è che paga zero, cioè c'è una soglia minima come sull'acqua c'è il minimo contrattuale e qua si paga 13-14 euro per la produzione procapite che abbiamo, poi la nuova attivazione in realtà andrà a porsi come obiettivo il 55% quindi per obiettivo l'ecotassa sparisce ma diminuirà anche in termini di produzione procapite perché se vanno via i cassonetti sulle strade specialmente sul fondovalle dove sono concentrate le maggiori aziende i rifiuti urbani calano, questa è una cosa che ormai è consolidata non è solo letteratura ma è pratica degli altri gestori, cioè laddove i cassonetti aperti non ci sono più i rifiuti urbani calano, questo perché le aziende attualmente stanno mettendo i propri speciali, e qui torna quello che diceva il Presidente, nei cassonetti facendo incrementare il nostro rifiuto urbano di tutti noi, li metteranno in un cassonetto proprio controllato l'ho spiegato prima i servizi all'azienda saranno individuali a seconda della tipologia d'azienda, ora la casa di riposo è un'azienda particolare che avrà un grande cassonetto per l'organico e magari un servizio ad ok per i pannolini, però saranno controllati quei rifiuti, oggi non lo sono e quindi diminuirà anche la produzione procapite di rifiuto, purché i rifiuti non migrano perché a Capolona i rifiuti sono migrati a Subbiano, per noi sarà molto difficile perché il bacino è chiuso. Per quanto riguarda la percentuale di differenziata noi ad oggi siamo mediamente nel Casentino, la media di agosto siamo al 22 e qualcosa %, con Bibbiana che mi sembra che sia



abbastanza su, mi sembra intorno al 24 ed al 26% , con Ortignano addirittura che sfonda il 40% ed altri comuni che purtroppo stanno intorno al 18, chiaramente il raggiungimento della percentuale della differenziata è dettato dalle scelte politiche, questo è ovvio, noi ovviamente siamo un'azienda di servizi quindi con più servizi facciamo più contenti siamo in realtà la scelta politica è stata quella di tenere un livello di differenziato basso, perché fare la differenziata comunque in questo territorio è un qualcosa di costoso che quindi andava comunque fatto un progetto integrato come quello che vi ho presentato prima .

I costi per la partecipazione a Progetto 6 alla gara grande di ATO attualmente, si è spiegato, sono stati si sono materializzati nel budget, chiaramente se la gara fosse vinta non solo un costo, andrebbero a capitalizzarsi, diventano un caso nella malaugurata ipotesi che vada male la gara comunque andavano previsti, comunque per predisporre un progetto di gara da 3.000.000.000 di euro comunque sia ci sono dei costi abbastanza importanti da sostenere ma non solo per preparare gli atti di gara, non solo per le firme o per gli avvocati ma per fare il progetto di gara perché in realtà l'ATO mette a gara un servizio su 308 comuni, si va dall'Isola del Giglio in vetta al Falterona, quindi capite che le problematiche sono completamente diverse quindi c'è un progetto molto articolato.”

**Consigliere Bondoni (Lista Civica Bernardini – Bibbiena per Cambiare):**” Quindi oneri per professionisti per progettisti.”

**Direttore Casentino Servizi Fani:**” Diciamo che i consulenti sono analisti, progettisti oltre ad avvocati e commercialisti, comunque la parte del leone la fa il progetto perché comunque in caso di vincita chiaramente viene capitalizzato è come un progetto normale su un investimento normale. Lei all'interno trova più risposte di quello che ha chiesto. Devo dirle la verità.!”

**Consigliere Bondoni (Lista Civica Bernardini – Bibbiena per Cambiare):**”Quello che raccomando è una sensibilizzazione veramente spinta di cittadini da cui è nato anche il progetto dell'ecoscuola che immagino che lei conosce.”

**Direttore Casentino Servizi Fani:**” Si un po' lo conosco. Una cosa che non vi ho illustrato che assieme a quel 1.200.000 che serve a fare per attivare il primo e il secondo stralcio c'è una cifra importante di campagna di comunicazione, cioè la raccolta differenziata siamo in grado di raggiungere che ci siamo prefissi non solo con l'attivazione fisica della raccolta differenziata ma con il cambiamento di mentalità della gente, quindi la campagna promozionale in quei territori sto parlando in particolare poi qualcosa verrà fatto in tutto il Casentino ma sarà di minore importanza ma sui quei territori si arriverà addirittura a fare delle riunioni quartiere per quartiere, cioè gruppo di utenti per gruppo di utenti quindi sarà un lavoro duro ma puntuale.”

**Presidente Casentino Servizi Budroni:**” E' opportuno anche sennò sembra quasi sempre di essere l'isola infelice, io credo che sia opportuno illustrare un lavoro che abbiamo fatto che abbiamo dato alla stampa che però non ha avuto grande enfasi , ed è un raffronto che ognuno di voi può fare andando nei siti di tutti i comuni non solo del territorio provinciale ma anche toscano, noi l'abbiamo fatto perché , vedete, noi andiamo a raccogliere i rifiuti da Talla a Quota a Badia Prataglia alla Consuma a Montemignaio e nelle case sparse allora noi abbiamo preso i dati che non sono i nostri sono quelli dei comuni, perché la tassa sui rifiuti la mettono i comuni, le varie TARSU o TIA dove le abbiamo trovate le abbiamo analizzate individuando quello che era un costo medio rispetto ad una tipologia una famiglia che ha un certo numero, su un abitazione di 100 metri quadrati con 4 persone, con tutti i dati dei comuni diretti che hanno sul sito su i loro costi di TARSU noi siamo ad un livello dei costi che certe volte ci spaventiamo, possibile che spendiamo meno dei comuni tipo di Arezzo che i 35.000 abitanti non ce l'hanno in 700 chilometri quadrati ma ce l'hanno in un quartiere è come fare un servizio in mezza giornata in un quartiere di Arezzo, quindi nonostante la complessità della gestione del servizio e la particolarità, noi abbiamo morfologica ma il servizio lo stiamo dando anche nel territorio montano abbiamo costi inferiori di media, e questa tabella che possiamo consegnare a tutti è verificabile da tutti. Noi abbiamo fatto anche una conferenza stampa dando tutti i dati e vi dico anche mettendosi in contrapposizione con dei nostri colleghi gestori perché andavamo a mettere sullo stesso piano dei costi la nostra gestione con le loro gestione e noi spendiamo quanto CSA che ha la discarica a Terranova che non hanno il problema del trasferimento e del trattamento dei rifiuti, spendiamo meno di Arezzo che raccoglie 37.000 abitanti nell'ambito di un quarto di quartiere che ha e così in tanti altri comuni, e quindi sotto il profilo industriale della gestione industriale i dati della vostra azienda, perché l'azienda è vostra sono dati ottimali sotto il profilo industriale, è bene venire a verificarsi e vedersi tutti perché spesso manca un informazione diretta, cioè azienda e consiglieri ma vi devo dire la verità non per difetto dell'azienda , noi è stato il consiglio comunale abbiamo mandato a tutti la richiesta di venire dentro l'azienda , visto che gestiamo i tempi industriali c'è un controllo di gestione che può essere visionato da tutti, l'azienda è vostra e non di altri, chi è deputato a decidere sul servizio di nettezza urbani



sono i consiglieri i diretti eletti dai cittadini, quindi io a maggior ragione credo che questi appuntamenti vadano presi perché è giusto criticare ma conoscendo, perché può anche darsi che bisogna cambiare determinate cose oppure decisione più consapevoli, se arriva un argomento in Consiglio comunale siete nelle condizioni di dire la vostra sotto ogni profilo quindi rinnovo questa disponibilità a tutti.”

**Direttore Casentino Servizi Fani :**” velocissimamente volevo far notare, questi qui sono trenta circa un terzo dei comuni della Toscana Sud a parte ho inserito anche Pelago e quindi Pontassieve comunque la maggior parte si raggruppano in quel cerchietto, le differenze fra comuni sono dettate dai diversi regolamenti comunali, vediamo che Bibbiena magari si colloca che non è il più alto perché è Castel Focognano che rasenta la media, anzi, la media è stata fatta non tenendo conto di Grosseto, perché Grosseto portava ad una media molto alta è 400 euro per cento metri quadrati Grosseto, hanno dei costi esagerati , l’ho tolto dalla media perché me l’alzava troppo e sembrava di averlo fatto quasi apposta, in realtà si va da Castel Focognano fino a quello più basso che in realtà è Chitignano, a parte Staggiano un piccolissimo comune che ha copertura del servizio con TARSU del 67% quindi è bassissimo cioè ci mette tantissimi soldi il bilancio del Comune, quindi in realtà mi sembra che voi siete sul 98, comunque le differenze interne fra i nostri comuni dipendono esclusivamente dal regolamento, ci sono comuni che hanno più aziende e che tengono più alta la tassa dell’aziende e più bassa quella dei cittadini, ci sono comuni invece che hanno tante seconde case e quindi tengono più alta quella della seconda casa e più bassa quella della prima e viceversa, quindi chiaramente le oscillazioni, perché in realtà l’azienda non fa un riparto fra i comuni, il riparto deriva da un altro tipo di ragionamento che all’interno della convenzione diretta che voi avete fatto con la Comunità Montana, però nel nostro controllo di gestione siamo comunque in grado di determinare i costi. Ci sono dei numeretti 2008 e 2009 perché in realtà questi costi qui sono le TARSU 2010, laddove però nei siti istituzionali non ho trovato pubblicato il 2010, perché questo lavoretto l’ho fatto qualche mese fa , ho riportato l’anno ultimo che ho trovato quindi per esempio se si va a prendere Badia San Salvatore è del 2008 quasi 300 euro per quasi 100 metri quadrati, quindi insomma è del 2008, Badia San Salvatore è della Toscana Sud.”

**Presidente Bensi:**” Mi ha chiesto la parola Nassini.!

**Assessore Nassini:**” io in questo turbiglione di dati più si va avanti più ho le idee confuse, se ci riesco voglio darvi un taglio diverso rispetto ai servizi, rispetto alle risposte che Casentino Servizi dovrebbe dare ai cittadini della nostra vallata e per quanto mi riguarda i cittadini di Bibbiena. Quando si parla di rifiuti i miei riferimenti vanno subito in due direzioni termovalorizzatore e discariche perché, secondo me, sono i canali finali della soluzione per risolvere il problema dei rifiuti, invece non è così, ci sono tutta una serie di passaggi, di leggi nazionali, regionali complicazioni ricambi lo spiegava in questa fase Budroni molto bene, gliene do atto, di questi passaggi . Allora, andando avanti hanno costruito l’ATO 3 che comprende Arezzo Siena e Grosseto ed io lo giudico un fatto negativo in termini politici perché ultimamente negli ultimi anni ci si allontana dai territori vicino alla gente si portano a livelli superiori dove la gente non è più in grado di dare nessun contributo, dove la gente non sarà più in grado di spostare niente rispetto alle scelte operative ed alla difesa dei suoi diritti, questo avviene per l’acqua, avviene per la nettezza urbana avviene per i trasporti , insomma qui va avanti una politica che porta soltanto danni ai cittadini rispetto alla difesa dei suoi diritti e questo in termini complessivi non ne faccio una colpa a Budroni o a Fani o alla Casentino Servizi , viene avanti il bando di gara a livello europeo dove dentro del Progetto 6 c’è un’associazione temporanea d’impresa dove c’è dentro la Casentino Servizi, la CSA L’Aisa, l’Unieco, Grosseto, Siena Ambiente una miriade con il dato che sicuramente dovrebbe vincere una cooperativa, un’associazione , un gruppo più forte, quale sarà quello di Brescia o quello di Bologna ? il dato però noi conteremo sempre di meno e saranno sempre dolori per i nostri cittadini ed allora per quello che possiamo fare dobbiamo riflettere ed al limite farci le autocritiche di quello che non siamo riusciti a fare e dare delle risposte, noi con questo Consiglio comunale intendiamo sviluppare un confronto per esprimere innanzitutto per rimettere in moto il meccanismo del nostro regolamento che da mandato ai sindaci a quello di prima, a quello di ora a quello di domani se non sarà cambiato il regolamento di essere vincolato al mandato del consiglio da portare in conferenza quando c’è l’aumento da decidere , perché sono sovrani, secondo me , i Consiglieri di ogni città e paese, allora rispetto a questo ho notato e sono rimasto amareggiato rispetto a quello che è venuto in conferenza dei sindaci quando è stato chiesto al Sindaco di Bibbiena di approvare il piano e la programmazione di cui stiamo parlando, c’è stata una discussione e secondo me è stata una forzatura, sempre secondo me, vergognosa, perché quando è stato deciso questo piano sicuramente neanche pensava di diventare Sindaco Bernardini, allora non gli si può chiedere di votare perché è anche troppo responsabile perché si è fatto nel 2009 visto che deve comunque decidere lui, perché questo? Questo rifiuto questa correttezza rispetto anche alle decisioni non vuol dire far la vittima o recitare il ruolo di Biancaneve come è

stato scritto caro Agostini, vuol dire far rispettare quello che è la realtà e la verità non andare avanti con le furbizie , una volta si fa gli arroganti in conferenza dei sindaci si dice – voi siete uno – un'altra volta si comincia a lisciare perché si deve approvare qualcosa che farà molto critiche quando i cittadini di Bibbiena ed altro pagheranno le tasse del 2010, perché secondo me, gli aumenti saranno più alti di quel 58% previsto nella programmazione, ed allora rispetto a questi indirizzi nazionali e regionali che il Budroni ricordava prima quando faceva il riferimento parlano molto chiaro e chi non raccoglie la differenziata in questo caso al 55-60% se ho capito bene il problema è soggetto a delle multe e non incassa gli sgravi dell'ecotassa potrebbe risparmiare oltre il 10% . Tu quasi sempre, Budroni, ci ricordi che sei qui non in rappresentanza della Comunità Montana ma dici sempre noi proponiamo e loro decidono, noi proponiamo e noi decidiamo, ma e me questo ruolo non sembra che sia un ruolo corretto perché se tu sei il Presidente c'è il Direttore bisogna essere coerenti con quello che sta avvenendo, perché a volte ultimamente se cominciate a sciacquarsi la bocca ed a parlare in termini inglesi per dire che noi ora si gestisce non in termini aziendali e quindi siamo più efficienti di altre volte o di altri percorsi, noi rispetto a questo diciamo invece che abbiamo delle esigenze come bibbienesi da incassare rispetto a quello che noi paghiamo , perché io vorrei che mi spiegassi una volta per tutte come sta questo problema del 20% delle quote che siamo il maggior azionista come Comune di Bibbiena e non abbiamo nessuna rappresentanza , credo che siamo gli unici in Italia, le nostre esigenze dicono questo se noi siamo il 20 e la gestione è una gestione aziendale quando paghiamo o ..... paghiamo il 20,cioè quando riscuotiamo si riscuote il 20 se c'è da riscuotere e quando paghiamo si paga il 32 ,perché? C'è la solidarietà in questo 12% perché è stato detto anche questo che c'è la solidarietà da parte dei Comuni più grossi verso i comuni più piccoli, così voglio dire a te non ti compete ma a chi compete ci hanno spiegato che sta in questi termini qui addirittura che se noi mettiamo in discussione il 32 vuol dire che non facciamo solidarietà, invece noi di Bibbiena e lo diciamo ad alta voce la solidarietà la vogliamo fare, l'abbiamo fatta e continueremo a farla però alla luce del sole dove i cittadini sappiano quanta solidarietà c'è, chi la fa e come viene distribuita,perché sennò è troppo facile strizzare i bibbienesi per fare le iniziative perché pagano più del dovuto, allora rispetto a questo le esigenze sono: uno) qualche volta pagare di meno e non sempre di più, non è possibile perché è 10 anni che è nato il consorzio comprendendo tutta una serie di servizi rispetto a tutte le scommesse a tutte le battaglie l'impostazione che si sbandiera non c'è un anno che si sono fermati gli aumenti , tutti gli anni ci sono stati aumenti molto sostanziosi , troppo sostanziosi , per i contratti, hai fatto riferimento ai contratti, vengono fatti una volta ogni 4 anni e non tutti gli anni allora mi sembra che non abbiamo fatto politiche e scelte in profondità per raggiungere questo obiettivo , quando è nato il consorzio abbiamo stabilito che tutta una serie di servizi dei comuni le faceva la Casentino, la.....c'è anche la macchina per ..... Lo spazzamento manuale, lo spazzamento meccanizzato io dico questo c'è una riduzione del 50 ma non c'è stata una riduzione economica, in questa maniera invece di andare verso il risparmio noi dobbiamo spendere per andare a rispondere perché era nato il Consorzio due volte 50% il 100% è rimasto nei finanziamenti alla Casentino Servizi e le strade che non vengono pulite e le .....che non vengono pulite si deve fare carico il nostro comune ed altri comuni dove la riduzione del 50% o giù di lì è presente. Per quanto riguarda il passato è stata fatta una scelta sbagliata riferita al contributo economico di 71.000 euro si sa che viene dato al Comune di Poppi per il disagio ambientale nella zona delle Tombe, nella discarica delle Tombe io ho letto ed ho i documenti dove le società di certificazione di indagine fatta ha certificato che non c'è nessun disagio ambientale e che il quadro di riferimento è in linea con le leggi esistenti , io dico, si continua rispetto a questo a pagare a fare questo regalo?l'ultimo punto sul porta a porta allora ripeto già nel 2008 c'era la decisione di andare verso il porta a porta si è scelto di privilegiare e dare risposte a Ortignao, Strada e Montemignaio in quanto zone limitrofe ai centri del territorio, noi a Bibbiena non siamo disposti a continuare a pagare per gli altri, se voi pensate che si debba andare sempre in fondo io lo dico anche a te, perché è una posizione anomala , io sono scomodo , comunque te devi sapere che non potete è non è giusto scegliere di andare verso quella direzione lasciare sempre a piedi il Comune di Bibbiena e pensare che Bibbiena debba firmare tutti quei soldini per andare avanti e farsi carico e far bello gli altri.”

**Presidente Bensi:**” Qualcuno vuole la parola? Agostini.”

**Consigliere Agostini (PD):**” Volevo ringraziare il Sindaco e tutta la maggioranza per la opportunità che ci è stata data di discutere della riorganizzazione dei servizi, del servizio di raccolta dei rifiuti, e ringrazio anche il Sindaco perché all'inizio della seduta ha detto ha fatto perché il servizio comunale si possa esprimere, però mi sembra che a questo punto il consiglio comunale dovrebbe iniziare adesso di tutto abbiamo ascoltato anche se sono stati lunghi ma sono stati precisi il Presidente della Casentino Servizi ed il Direttore, però adesso dovremmo discutere di cosa pensa il Consiglio comunale di questa riorganizzazione, io non so se è il

caso di continuare ad iniziare la discussione ora o rinviarla ad un'altra data, la discussione vera propria deve iniziare, io non ho problemi.”

**Sindaco:**” Io mi devo esprimere in Conferenza dei Sindaci che è dopo domani. Quindi bisogna andare avanti.”

**Consigliere Agostini (PD):**”Si io lo facevo per essere tutti d'accordo, vedo che piano piano siamo diminuiti oltre il pubblico anche noi siamo rimasti in pochi , quindi mi ponevo questo problema. Direi che fino ad ora anche l'Assessore Nassini ha approfittato dell'occasione per togliersi i suoi sassolini nelle scarpe.”

**Presidente Bensi:**”Ora parla Agostini, te hai già parlato. Prego Agostini.”

**Consigliere Agostini (PD):**” Non sta a me a dire se quello che ha detto l'Assessore Nassini è vero o non è vero , e mi preoccupa se i sassolini non se li è levati, mi aspetto chissà cosa nelle prossime sedute, ma detto questo e per andare in ,maniera sintetica sul progetto noi riteniamo che la raccolta differenziata sia l'unica strada che possiamo percorrere, al momento noi non pensiamo che ci sia un metodo migliore e più efficace per riuscire a gestire i rifiuti, non solo perché se ne avrà poi un beneficio economico, e personalmente ritengo che non sia nemmeno l'aspetto più importante, la raccolta differenziata è importante proprio per l'aspetto lungimirante che ha nel senso che in questa maniera sicuramente riusciremo a dare un futuro migliore a quelli che verranno quindi secondo me non si può prescindere dalla raccolta differenziata, non solo perché come è stato detto se facciamo la raccolta differenziata raggiungiamo certi obiettivi riusciamo anche a ridurre l'ecotassa se non ho sbagliato, perché bene o male ci sarà un raggiungimento ma ci sarà anche un minor trasporto dei nostri rifiuti in discarica e riusciremo anche a pagare meno, ma lo ripeto secondo me non è soltanto l'aspetto economico che è importante nella raccolta differenziata , io vedo andando a informarsi che si dice che qualora si riesca a recuperare 1.000 tonnellate di plastica si ha un risparmio secco di 3.500 di petrolio questo per far vedere già la dimensione dell'importanza della raccolta differenziata, vedo che per produrre una tonnellata di carta nuova di carta vergine bisogna comunque abbattere 15 alberi utilizzare 444.000 litri di acqua e consumare, leggo qui perché chiaramente non me lo ricordo, 7600 kilowatt di energia se invece utilizziamo la carta riciclata per la solita tonnellata noi avremmo naturalmente nessun albero che verrà abbattuto ma avremmo rispetto ai 444.000 litri di acqua solo 1.000 litri d'acqua e rispetto ai 7.600 Kilowatt avremo soltanto 2.700, e vedo anche che se noi riusciamo ad introdurre anche soltanto il 10% di rottame di vetro per produrre vetro nuovo comunque avremmo un risparmio di almeno 130 litri di petrolio, quindi è una scelta secondo me forzata non abbiamo altre scelte ed è una scelta che dobbiamo percorrere in tutti i modi, quindi noi siamo sicuramente a favore di una raccolta differenziata. Ho apprezzato anche la spiegazione più tecnica del tipo di raccolta che andiamo a fare, ho apprezzato anche il fatto che rispetto al progetto originario se non ho capito male abbiamo abbandonato l'idea dei sacchetti per andare a quella dei bidoncini e se non ho capito male dei bidoncini di prossimità quindi per poche utenze, dice utenze chiuse a chiave o dei bidoncini più grandi da oltre 40 utenze in modo tale da avere, mi immagino, un maggior costo iniziale perché mi immagino i bidoncini vanno comprati e i sacchetti sicuramente costeranno meno, ma mi rendo conto che effettivamente il costo di quello mi ha fatto impressione pensare che 5 volte alla settimana una persona deve andare di porta in porta a raccogliere il sacchetto di una frazione di rifiuto diverso mi è sembra veramente un costo esorbitante, quindi ho apprezzato anche questa raccolta. Quello che mi domandavo è quanto tempo ci vuole ad arrivare a regime, nel senso se non ho capito male adesso andremo se ci andremo ad una raccolta nei comuni di Ortignano Raggiolo Strada e Montemignaio per quanto riguarda il porta a porta in questa prima fase, poi dovrà essere sviluppato in tutto il resto, ho visto che questo progetto è previsto anche nel piano che è stato messo a gara, se sbaglio qualcosa prego di dirlo perché non è così facile, però io ho visto che questo piano prevede fino a 25 anni di tempo per il gestore unico a mettere a regime questo piano , 25 anni mi sono sembrati , cioè a pensare che siamo qui ora a discuterne e che magari non saremo più consiglieri e che ancora non sarà terminato il progetto a regime mi fa un po' di paura, per questo dico ma forse, forse, bisognerebbe impegnarsi per riuscire ad avere dei tempi ridotti, per lo meno nel fondovalle che poi come ho visto in uno dei primi grafici la maggior parte della popolazione sta nei grandi centri abitati, magari si potrebbe pensare di spingere perché questa raccolta differenziata sia fatta nei tempi più brevi possibile almeno nei centri più grandi che alla fine sono i fondovalle sono Poppi, Bibbiena, Soci sono questi i principali dove sta la maggior parte delle persone e siccome ho sentito dire, l'ho sentito dire ora non da voci in giro, che probabilmente è già previsto una terza fase un terzo stralcio mi domando che se non è il caso che Bibbiena si faccia parte attiva per candidarsi ad essere lei a dire vogliamo essere noi quelli coinvolti nel terzo stralcio, dopo che è stato attivato a Ortignano a Montemignaio ed a Strada in Casentino vogliamo che si pensi a Bibbiena come cosa, io chiedo espressamente se poi l'amministrazione ha questa voglia di candidarsi , mi immagino che almeno la candidatura non costi un gran che poi come ho visto in realtà il partecipare attivamente comporta se verranno rispettati quei parametri che sono stati detti prima e

cioè che il costo viene ripartito al 50% per i comuni che si attivano e 50 tutti insieme mi immagino che il costo verrà in quel momento, ma ripeto, io non ritengo che il costo economico sia l'aspetto principale di questa questione, è una cosa importante ma bisogna essere un po' più lungimiranti pensare che se il progetto è valido se l'idea della raccolta differenziata è un progetto valido su questo bisogna spingere, bisogna impegnarci, bisogna destinarci risorse magari togliendole ad altre cose che si ritengono meno importanti, noi abbiamo votato, abbiamo apprezzato l'iniziativa di giugno sulla raccolta differenziata di incentivare la raccolta a scuola mi sembrava che fosse l'ecorifiuto, ora non mi ricordo, l'abbiamo apprezzata proprio perché andava in questa direzione e apprezzeremo anche che fosse dato maggior spazio alla comunicazione di queste azioni, com'è stato detto anche dal Consigliere Bondoni trovarsi il 17% di rifiuto verde, cioè il taglio dei prati o delle siepi, che incide per il 17% effettivamente fa pensare che non siamo proprio bene informati, io non voglio dire che sia solo negligenza penso che qualcuno pensa che non faccia niente di male che buttarla nel cassonetto sia un modo per smaltire, Ma se penso che comunque nel globale dei rifiuti il 17% è il verde penso che come informazione ancora ne dobbiamo fare molta, quindi noi riteniamo che sia molto importante procedere per questa strada, che sia molto importante che Bibbiena si candidi per questa terza fase, in modo tale che facciamo la nostra parte. Che la raccolta porta a porta o che comunque la raccolta porta a porta venga effettuata anche a Bibbiena e crediamo che l'amministrazione abbia questa sensibilità."

**Presidente Bensi:** "Lorenzoni. Bondoni è breve?"

**Consigliere Bondoni (Lista Civica Bernardini- Bibbiena per Cambiare):** "un attimino visto che il Consigliere Agostini diceva visti che anche a Bibbiena hanno votato l'ecoscuola però ricordo che la minoranza si preoccupò subito di chiedere di mettere nel verbale che anche il progetto dell'ecoscuola non gravasse sul bilancio del Comune di Bibbiena, quindi io apprezzo tanta preoccupazione per la raccolta differenziata ora state dicendo possiamo togliere da altre voci di bilancio per questo trovare i soldi per questo, però solo per l'ecoscuola che si parlava di meno soldi vi siete subito preoccupati che non andasse ad incidere sul bilancio ed a proposito del progetto eco scuola, prima ero distratta, voi mi confermate che sarà finanziato da Casentino Servizi?"

**Consigliere Agostini (PD):** "se posso precisare velocemente ho qui la delibera di quel giorno noi non abbiamo detto che non sia a carico del bilancio ma abbiamo detto dove sono quei soldi, abbiamo chiesto dove li troviamo quei soldi, a quanto mi risulta, ma non è questo il luogo per far polemica, quel progetto non è mai stato attivato."

**Consigliere Bondoni (Lista Civica Bernardini- Bibbiena per Cambiare):** "Chiedo appunto al Presidente la conferma che sia finanziato."

**Presidente Bensi:** "Lorenzoni."

**Assessore Lorenzoni:** "Breve intervento solo perché vengono riassunti dei principi che possono indirizzare il Sindaco nel suo comportamento e nella sua partecipazione alla conferenza dei sindaci, ovviamente sono valutazioni personali, è innegabile che la raccolta differenziata e la raccolta domiciliare con l'attivazione del porta a porta nelle varie misure che ci sono state illustrate dei centri di raccolta rappresentino un investimento per il futuro sia in termini di rispetto e di tutela dell'ambiente sia nella direzione del superamento dell'ecotassa che ha gravato pesantemente nei bilanci e nelle tasche dei cittadini, questo quindi è in linea di massima un progetto valido quello illustrato che deve essere approvato a mio avviso, deve essere approvato e gestito e però all'interno della programmazione del ciclo dei rifiuti che sarà operata dal gestore unico e con il principio inderogabile che non possa comportare nessun onere per i comuni non interessati alla sperimentazione. La raccolta differenziata come sistema rivolto al recupero di rifiuti non organici deve anche essere valutata alla luce di un mercato esistente del riciclo e del recupero tutto da valutare e delle contestuali modalità di smaltimento, ma mai può giustificare un aumento del 58% dei costi che qui viene proposto senza invece lasciare nessuna determinazione sul costo procapite della gestione che qui viene semplicemente ipotizzato. I costi di attivazione del progetto porta a porta e degli ecopunti o centri di raccolta non possono essere sostenuti dai comuni esclusi dalla sperimentazione questo è un altro principio, che a mio avviso, che deve vincolare il Sindaco perché anche nel territorio del Comune di Bibbiena esistono molte frazioni Terrossola, Serravalle, Banzena, Campi e Querceto che potrebbero essere facilmente coinvolte nell'esperienza che al contrario è prevista in soli tre piccoli comuni. Altro principio che avrebbe dovuto guidare la sperimentazione forse sarebbe stato quello che l'attivazione avrebbe dovuto coinvolgere nuclei abitati maggiori dove differenti sono i carichi di produzione dei rifiuti e quindi più valida poteva essere la valutazione dell'impatto sia in termini ecologici che economici, in ogni caso non pare neppure opportuno nell'ambito dell'acquisizione della proposta di quel tipo di mutuo, di quel tipo di finanziamento che il Comune di Bibbiena debba andare a finanziare circa 300.000 euro per mezzi aggiuntivi della Casentino Servizi in prossimità di una gara per gestore unico che è vero che prevede poi l'acquisizione di tutti i soggetti

precedenti ma che comunque in prossimità di una scadenza di una convenzione con la Comunità Montana che comunque è un'operazione assolutamente inopportuna per quanto riguarda una seria amministrazione di una società, io sto parlando ovviamente di quella che gestirà il servizio a partire dalla gara e dall'aggiudicazione, come pure l'acquisizione di un mutuo di 1.200.000 euro per 8 anni è un condizionamento in ogni caso, perché se tutti gli attuali gestori facessero così mi immagino cosa potrebbe trovarsi da gestire la società che vincerà la gara, cioè l'impegno era acquisire semplicemente tutti i finanziamenti già sottoscritti quindi non mi sembra nemmeno dal punto di vista strategico, amministrativo imprenditoriale una cosa opportuna condizionare con finanziamenti di entità notevole il soggetto che andrà poi a gestire il servizio, in particolar modo condizionata dalla luce di una gara già attivata che aggiudicherà l'intera gestione del ciclo della raccolta dei rifiuti e soprattutto in prossimità temporale. Per tanto pur ribadendo che la raccolta differenziata l'attivazione del porta a porta dei centri di raccolta rappresenta un investimento giusto per il futuro, per tanti motivi tutela dell'ambiente, rispetto superamento dell'ecotassa, riduzione dei rifiuti e che in linea di massima il progetto della Casentino Servizi proposto in tutto i suoi stralci è un progetto valido, ritengo che il nostro Sindaco debba essere vincolato dai due principi fondamentali i comuni che non hanno attivato il servizio non possono sostenere le spese della sperimentazione e deve essere non ipotizzato ma determinato il costo procapite della gestione futura alla luce dell'attivazione di questo tipo di raccolta."

**Presidente Bensi:** "Giovannini:"

**Capogruppo Giovannini ( Partito Socialista):** "Io ringrazio il Presidente ed il direttore della loro illustrazione mi è sembrata molto dettagliata e precisa e esauriente in tutti i suoi aspetti, credo che voglio rubare pochissimo tempo dicendo che noi oggi i nostri figli, i nostri bambini nelle scuole, gli insegnanti, le maestre a tutti i livelli cercano fanno un notevole sforzo per inculcare a questi bambini soprattutto come gestire i rifiuti e soprattutto con la raccolta differenziata, ed io credo, mi sento molte volte in imbarazzo anche in passato quando dei due ci rammentavano che davanti a casa poi rispetto a quello che sentivano dire a scuola non trovavano una risposta non trovavano il cassonetto del vetro non trovavano il cassonetto per potere effettuare questo tipo di raccolta, io come già è stato detto e non voglio dilungarmi, non voglio rubare parole già dette credo che sia molto importante che il Sindaco giovedì prossimo nella sua relazione in conferenza dei sindaci esprima, a mio avviso, per quello che riguarda il nostro Comune di Bibbiena un punto fondamentale di fondamentale importanza quello della raccolta differenziata, sicuramente non credo che noi tutto è migliorabile in questo mondo quello che è stato fatto fino ad oggi credo che sia stato fatto tanto, sicuramente c'è ancora da migliorare, io mi auguro che il Sindaco faccia sentire la sua voce e affermi le proprie posizioni quando ci sarà da sostenere e da chiarire alcuni aspetti, quindi come comune è importante che vigiliamo su tutte quelle che sono, giustamente, le spese gli aumenti e quant'altro però chi mi ha preceduto dicendo che bisognerebbe su una materia così importante, ma è veramente importante, destinare anche alcune risorse forse devianole da altre cose forse meno importanti anche se sono tutte importanti quelle che l'amministrazione è dovuta a sostenere, ma veramente credo che non ci possa tirare indietro per quello che riguarda la raccolta differenziata. Ecco questo è il punto che tengo a precisare per il gruppo che rappresento. Grazie."

**Presidente Bensi:** "Altri interventi?"

**Presidente Casentino Servizi Budroni:** "Al di là della simpatia o antipatia che contraddistingue il rapporto con Nassini mio personale, io tendo nuovamente a sottolineare che l'azienda non è interessata ad essere coinvolta nelle decisioni politiche di programmazione che devono avere i Consiglieri comunali, il Sindaco la Giunta di altri comuni noi siamo solo gestori ed esecutori di un contratto di servizio che viene definito c'è chi in qualche modo ha il potere e persino i Comuni. Ogni Comune ha deciso il tipo di servizio, l'azienda è criticabile e questo si avviene, Nassini può avere ragione se viene spazzato male se non viene rispettato i termini di quel contratto, se funziona male quel servizio lì giustamente risponde l'azienda ma riguardo ai problemi di solidarietà con gli altri alla decisione di che cosa fare e prima fase, seconda terza non c'entra niente Nassini, l'azienda tecnicamente ha formulato un progetto e poi le decisioni aspettano a chi è titolare di queste deleghe e sono i comuni e la Comunità Montana, questo mi preme dirlo perché troppo spesso nonostante le spiegazioni continua ad essere l'azienda, io continuerò il Consigliere Nassini non solo a non fidarsi ma io non ci posso fare niente, vuol dire che ce lo diremmo, le politiche se il Sindaco mi vuol essere buon testimone rispetto ad una cosa che Nassini ha sollevato ma che io ho sempre reputato una cosa giusta all'obbiettivo che poneva Nassini perché al Comune di Bibbiena con la quota, così siamo più chiari in termini aziendali, con la quota di oltre quasi il 20% che è il comune a maggioranza relativa per me può candidarsi a richiedere la presidenza ad essere nel consiglio di amministrazione ad avere

Revisione dei conti cioè in termini aziendali si fa così, cioè i soci di una società nella assemblea della società presentano le proprie questioni ed io penso che una rappresentanza abbia diritto essendo il comune più grande ed il comune che è di maggioranza relativa proprietario della Casentino Servizi, spesso sento parlare della Casentino Servizi come se fosse qualcosa di estraneo, io ve lo ripeto signori l'azienda è vostra potete cambiare gli amministratori potete fare tutto quello che volete l'azienda è la vostra, non è ne di Budroni ne di Fani che è un dipendente ne di altri, deve passare questo concetto sennò è un dialogo fra sordi, è una presa di posizione di parte, quindi sotto questo profilo tutta la nostra disponibilità spiegando alcune cose il consigliere Lorenzoni, mi dispiace che non c'è, lui parla di sperimentazione guardate è la parola che non serve a niente non si va a fare la progettazione questo è un progetto esecutivo che come, alcuni già sanno, è nel bando di gara del nuovo gestore, è stato anche in contraddizione Lorenzoni perché ha detto lo farà il gestore ma non lo farà come sperimentazione, questo è un progetto esecutivo già assunto dal consorzio dei Comuni e dall'ATO, personalmente esulando un secondo solo dalla funzione puramente aziendale e magari anche di persona che ha espresso anche politica negli anni passati io sono d'accordo su una cosa Nassini e te la riconosco ma non serve a niente il fatto che si sposta dai territori le decisioni addirittura e non avrà colpa, io mica do la colpa a Calderoli, però addirittura prima gli ATO che sono diventate in qualche modo una cosa dilatata ora addirittura vengono chiuse le ATO e decide un commissario o la regione stessa, ci sono proposte che riguardano gruppi di centro destra e di centro sinistra in Consiglio Regionale dove si parla di un unico ATO ora personalmente vi dico che una cosa così mi fa solo paura a pensarla perché vuol dire che i cittadini sono sempre più lontani da quelle che sono le possibilità programmatiche, gestionali le possibilità di controllo cioè non esiste più un rapporto diretto. Ho fatto questa discrezione per dire che la Casentino Servizi era nata per questo per cercare di essere in futuro essendo una società a totale capitale pubblico dei comuni ancora presente in quel futuro che vedrà probabilmente le decisioni prese in grande distanza questo era uno dei moti per cui nacque questa azienda decisero i comuni di farla nascere per poter rimanere ancora a contare qualcosa, ma poco, perché, ultimo dato, Casentino Servizi rappresenta nel raggruppamento d'impresa come Nassini diceva ha citato alcune imprese l'1% perché va in base al servizio e al fatturato, non è che può pretendere di più, mi spiego, chiudo nel dire allora non è sperimentazione è un progetto esecutivo io ritengo fondamentale la decisione del Comune di Bibbiena, il Comune di Bibbiena nella decisione positiva, chiaramente facendo le sue scelte candidandosi chiedendo che sia lui il comune che sia oggetto di richiesta di finanziamento ma anche di attuazione di servizio ma personalmente essendo il comune che rappresenta il 30% dei costi del servizio e non lo decide la Casentino Servizi ma lo decide un accordo che hanno fatto i comuni già 9 anni fa quindi l'azienda nemmeno esisteva, nel '98 queste ripartizioni lo hanno deciso gli uffici tecnici in relazione ai servizi da fare, Nassini te lo ripeto non c'entra niente Budroni, lo rivedono coloro che hanno potere di rivederli, per cui dico rappresenta il 30% dei costi è una cosa importante quindi il Comune di Bibbiena cosa decide ha un'influenza nel mandare avanti un progetto o nel chiuderlo sicuramente perché rappresenta il maggior territorio e dove si fonda il 30% del servizio da fare, quindi la vostra scelta capisco è molto difficile da fare ma è una scelta che può essere difficile ora, ripeto, il gestore che ci sarà chiunque sarà anche se fosse un commissario a gestire questi servizi fino a che non ci sarà un gestore manderà avanti il progetto del bando di gara quindi questo progetto per il Casentino nei tempi e nei modi che decideranno quindi non si scansa la cosa. Chiudo nel dire del mutuo, il mutuo lì lo vedete è stato indicato un milione e rotti è chiaro che è in totale perché da quello realizzata la prima fase va decurtato quei 500.000 e rotti euro che sono il finanziamento a fondo perduto della regione attraverso l'ATO quindi poi in definitiva nei costi va per la metà chiaramente. Chiudo per dire la scuola, è importante, a Soci io ricordo che è stato fatto tante iniziative in particolar modo nella scuole di Soci con le insegnanti per parlare di raccolta differenziata io vi dico che quei bambini sono diventati ora maggiorenni e chiedevano da bambini dove avere fatto quell'educazione ambientale insieme alla Comunità Montana ed alle insegnanti chiedevano dove erano i contenitori e continuano a chiederselo perché non è stato se non un problema della plastica e del vetro, ma in maniera molto leggera non è stato mai affrontato veramente un problema di differenziata, e quindi questo non per scelta dell'azienda lo risottolineo, non sceglie l'azienda se andare avanti o no, se non va avanti i progetti l'azienda continua a fare i servizi come ha fatto finché non liquiderà i propri soci nel momento in cui la gara la vincerà un altro gestore, se noi abbiamo fortuna o sfortuna di essere fra i gestori che vincono la gara noi dobbiamo dare il nostro ramo d'azienda alla società che verrà costituita quindi la Casentino Servizi non sarà più un'azienda di gestione ma di partecipazione dell'1% di quel capitale sociale della grande azienda che per legge va fatta."

**Assessore Caporali:** "Un secondo solo ringrazio anch'io il Presidente e il direttore della spiegazione anche dettagliata, però per meglio ancora più capire a livello economico poi a livello tecnico ovviamente sono d'accordo con Saverio e con Federico che la raccolta differenziata è una cosa da affrontare sicuramente

negli anni a venire per una migliore gestione dei rifiuti, però a livello economico abbiamo parlato del mutuo, dei finanziamenti di 1.000.000 del mutuo un 1.200.000 euro del costo del progetto per 1.050.000 euro con un finanziamento di 513.000 regionali , il totale verrà ripartito poi decurtando dal finanziamento ottenuto del 25% a carico dei tre comuni che hanno diciamo attivato il progetto esecutivo fin da subito e il restante 25% ripartito su tutti gli altri comuni , su tutti compresi anche quei tre. Quindi questo è stato un chiarimento si capiva però nel foglio che c'era stato consegnato. La ringrazio.”

**Sindaco:** Allora due cose penso che intanto stasera non dovevamo deliberare nulla ma serviva per informazione perché i consiglieri comunque potessero esprimersi, io penso come tutti si sono espressi ritengo sia importante andare verso una raccolta differenziata perché comunque una scelta che dovrà essere obbligata in un certo senso se nel mondo vorremmo continuare a vivere in certe condizioni e comunque riguardo al progetto specifico credo che nel suo complesso ritengo che possa essere un progetto valido per quello che ho potuto capire, e mi rimangono dei dubbi, dei dubbi principalmente dovuti alle fasi di attuazione perché ritengo, e questo anche per un po' rispondere ad Agostini, io penso che sarebbe stato più opportuno magari iniziare nelle zone maggiormente popolate e non tanto dalle frazioni di montagna in quanto forse potremmo avere una risposta in termini anche di riduzione di ecotassa immediati, quindi io mi candiderei volentieri ad essere il comune o la zona insieme al fondovalle come iniziatore di questo progetto così vedo che non è e l'altro dubbio che mi rimane appunto è di assumere un mutuo in un momento in cui siamo in una fase di gara dall'esito incerto, quindi questo rimane il dubbio. Queste sono le mie perplessità , ringrazio anch'io Budroni e Fani per l'esposizione puntuale e precisa, gli abbiamo fatto fare anche tardi, questi elementi sono quelli che la Giunta potrà considerare per poi poter prendere una decisione in merito al progetto.”

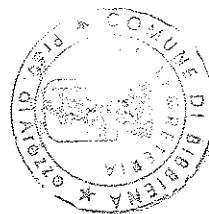
**Presidente Bensi:**” Stasera non c'è votazione, basta l'orientamento. Quindi grazie a tutti.”



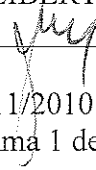
**OGGETTO:** RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI NEL BACINO CASENTINO

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
B. BENSI



IL SEGRETARIO  
G. LIBERTO



---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione e' affissa all'Albo Pretorio il 04/11/2010 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 , comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000, N. 267

N. 2161

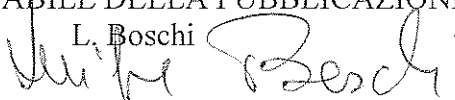


Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' 04/11/2010

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

L. Boschi



---

**CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal 04/11/2010 al 19/11/2010 e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li'

N. 2161 Reg. Pubbl.

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione::

-è divenuta esecutiva il 15/11/2010 essendo trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267

-è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi a partire dalla data suddetta e che contro di essa non sono pervenute opposizioni  
(oppure).....

---

Bibbiena, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE